



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CIRIE' II

TOIC8AL00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CIRIE' II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5074** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 192** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Cirie' II, istituito l'1/9/2012, comprende 3 plessi di scuola dell'infanzia (Piazza scuole e Collodi a Cirie' e De Stefanis a Vauda Canavese), 4 plessi di scuola primaria (Fenoglio e Don Bosco a Cirie', Scuola primaria di San Carlo Canavese, B.Chiara a Vauda Canavese), 1 plesso di Scuola secondaria di I^o Grado (Grattapaglia) a San Carlo Canavese. I plessi sono situati nei comuni di Cirie', San Carlo Canavese e Vauda Canavese a 25 Km circa da Torino e a 16 Km circa dall'aeroporto di Caselle . La sede principale dell'istituto e' in Cirie', citta' di circa 18000 abitanti all'imbocco delle Valli di Lanzo. Gli alunni iscritti e frequentanti all' 1/12/2022 sono 990, di cui 707 alla primaria, 104 all'infanzia e 179 alla secondaria di primo grado. Il bacino di utenza è principalmente rappresentato dagli alunni residenti nei tre Comuni, tuttavia vi è una percentuale non trascurabile di alunni provenienti dai Comuni limitrofi. Negli ultimi anni il calo delle nascite ha determinato una lieve diminuzione delle iscrizioni con la conseguente formazione di un numero minore di classi, che sono in media di 20/22 alunni, numero ottimale per una attività didattica di qualità. Alcuni plessi di scuola primaria sono di medie dimensioni (scuola primaria "Fenoglio" con 11 classi, scuola primaria "Don Bosco" con 13 classi) altri accolgono un numero minore di alunni (scuola primaria "Levi Montalcini"di San Carlo Canavese con 9 classi e scuola primaria "Chiara" di Vauda Canavese con 1 classe e 2 pluriclassi). In tutte le realtà i Comuni di riferimento offrono il servizio scuolabus e il servizio mensa mentre l'Istituto offre il servizio di pre/post scuola in alcuni plessi in base alle richieste delle famiglie. Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza è buono, come si evince dai dati Invalsi dai quali risulta, per l'a.s. 2021/22, un indice ESCS alto. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi quinte di scuola primaria è del 13,87 contro il 27,48 nazionale, per le classi terze della scuola secondaria è del 4,65 contro il 19,24 nazionale. Il dato è positivo e denota la grande attenzione posta nella formazione di classi omogenee anche dal punto di vista del background socio/economico/culturale. Il numero di alunni certificati Hc è superiore ai dati provinciali e nazionali in special modo alla scuola primaria, è cioè a riprova della grande attenzione dell'Istituto per l'integrazione e l'inclusione. In anni passati è stato rilevato un numero significativo di iscrizioni di alunni stranieri che nell'a.s. 2021/22 corrispondevano al 6,1% alla primaria e al 3,9% alla secondaria (% comunque nettamente inferiore a quella piemontese ed italiana). L'Istituto ha comunque un Protocollo che promuove l'accoglienza e l'integrazione degli



alunni stranieri al fine di favorire il loro percorso scolastico, rispondere ai loro bisogni educativi e realizzare e rafforzare le attività di sostegno a loro rivolte.

Il territorio sul quale insiste l'istituto si è ampliato dal punto di vista urbanistico a partire dagli anni 80. Sono abbastanza sviluppati l'industria ed il terziario. Il territorio del Ciriacese ha comunque subito, al pari delle altre realtà territoriali, l'impatto negativo determinato dal diffondersi della pandemia da Covid/19 sulle famiglie e sul tessuto sociale ed economico. Ciò determina e determinerà una maggiore necessità di attenzione alle famiglie e agli alunni, attraverso l'implementazione di servizi e progetti già forniti da anni, quali ad esempio lo sportello psicologico, progetti di educazione alla salute, all'affettività etc. Vi è una buona opportunità di fruizione di risorse storiche, culturali ed artistiche (la vicinanza con la città di Torino permette di accedere facilmente ad un notevole numero di mostre, rappresentazioni teatrali e altre occasioni culturali); da segnalare anche la vicinanza con la Reggia di Venaria Reale e il parco della Mandria. Il tessuto associazionistico è attivo, e la scuola si apre alla comunità autorizzando l'uso delle palestre scolastiche per attività sportive extracurricolari pomeridiane. Alcune associazioni locali forniscono ulteriori contributi a favore della comunicazione scolastica, (ad es. contributo per il pagamento dello psicologo di istituto). Vi è inoltre un proficuo rapporto di collaborazione con gli Enti Locali di riferimento (Comuni di Cirié, San Carlo Canavese e Vauda Canavese), i quali assegnano ai propri plessi contributi per l'attuazione di progetti extracurricolari e forniscono servizi all'utenza (alcune gratuità sul trasporto in caso di uscite didattiche, servizio mensa e scuolabus a pagamento).





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CIRIE' II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AL00D
Indirizzo	VIA ROMA 42 CIRIE' 10073 CIRIE'
Telefono	0119210031
Email	TOIC8AL00D@istruzione.it
Pec	toic8al00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cirie2.edu.it

Plessi

I.C. CIRIE' II - "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AL01A
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 45 CIRIE' 10073 CIRIE'

I.C. CIRIE' II -VAUDA C.SE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AL02B
Indirizzo	VIA DELLE VIGNE, 5 VAUDA C.SE 10070 VAUDA CANAVESE



I.C. CIRIE' II - P.ZZA SCUOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AL03C
Indirizzo	P.ZZA SCUOLE 3 CIRIE' 10073 CIRIE'

I.C. CIRIE' II-DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AL01G
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 14 CIRIE' 10073 CIRIE'
Numero Classi	13
Totale Alunni	244

I.C. CIRIE' II-S.CARLO CANAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AL02L
Indirizzo	VIA RITA LEVI MONTALCINI 1 SAN CARLO CANAVESE 10070 SAN CARLO CANAVESE
Numero Classi	9
Totale Alunni	189

I.C. CIRIE' II - VAUDA CANAVESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AL03N
Indirizzo	PIAZZA S. BERNARDO 1 VAUDA CANAVESE 10070 VAUDA CANAVESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	35



I.C. CIRIE' II - FENOGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AL04P
Indirizzo	VIA ROMA 42 CIRIE' 10073 CIRIE'
Numero Classi	11
Totale Alunni	205

I.C. CIRIE' II - SAN CARLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AL01E
Indirizzo	STRADA VAUDA CANAVESE, 15 - 10070 SAN CARLO CANAVESE
Numero Classi	9
Totale Alunni	196



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre/scuola Fenoglio, Don Bosco, Levi Montalcini	
	post/scuola Don Bosco	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	148
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31
	monitor interattivi digitali nelle classi	45



Approfondimento

L'Istituto ha riorganizzato tutti gli spazi e gli ambienti di apprendimento sia alla scuola primaria che secondaria al fine di supportare metodologie didattiche innovative, stimolare l'apprendimento attivo e collaborativo e la creatività. A partire da quest'anno scolastico, il primo post-emergenza Covid, sono stati installati monitor touch-screen in tutte le aule acquistati grazie a finanziamenti europei. Grazie agli ingenti finanziamenti ottenuti nel periodo Covid dal Ministero dell'Istruzione è stato acquistato un numero considerevole di personal computer. Ogni plesso ha a disposizione almeno un laboratorio informatico e tutti dispongono di palestra interna ad eccezione della scuola primaria di Vauda Canavese (in questo caso l'Ente Locale mette a disposizione il Palazzetto dello sport raggiungibile in pochi minuti). Sono presenti, anche se non in tutti i plessi di scuola primaria, biblioteche e altri spazi disponibili per laboratori artistici e scientifici; una particolare menzione merita il nuovo edificio di scuola primaria di San Carlo Canavese inaugurato lo scorso anno, costruito con materiali innovativi, ampie aule per la didattica che affacciano direttamente sul giardino, che è anche spazio per attività polivalenti, due laboratori e una biblioteca/aula polifunzionale che serve per le attività didattiche polivalenti e dinamiche.



Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	33

Approfondimento

Vi è una sostanziale stabilità del personale scolastico a parte una percentuale fisiologica di trasferimenti e/o pensionamenti annuali. Il 76% del personale assunto a tempo indeterminato è in servizio in questo Istituto da più di 3 anni. La stragrande maggioranza del personale docente è in servizio presso il nostro Istituto da più di 5 anni. Tutti i docenti, in linea con il Piano per la formazione approvato in Collegio Docenti seguono corsi su tematiche di interesse. Le singole professionalità presenti nella scuola trovano comunque spazio per essere valorizzate e impiegate laddove ci sia disponibilità a collaborare e ad assumere responsabilità. L'istituzione scolastica raccoglie da anni informazioni riguardo a competenze formali ed informali del personale aggiornando così le informazioni in proprio possesso; nei singoli fascicoli personali vengono conservati gli attestati relativi ai percorsi formativi effettuati.



Aspetti generali

La scuola si caratterizza per l'elaborazione di un'offerta formativa articolata che mira a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione degli alunni e rispettandone, nel contempo, i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LE BUONE PRATICHE**

Nella consapevolezza che pratica e teoria sono imprescindibilmente legate fra loro e si influenzano a vicenda, si intende procedere induttivamente dalla pratica didattica, per rivisitare le teorie sull'apprendimento in termini di efficacia e fattibilità.

Verrà valorizzata l'esperienza dei docenti esperti che hanno seguito specifici percorsi formativi e hanno affinato, negli anni, strategie, metodologie e tecniche didattiche efficaci a promuovere l'apprendimento di contenuti e competenze negli alunni.

Gli incontri nell'ambito delle classi parallele e della programmazione di Istituto comprensivo nella scuola primaria e di dipartimento nella scuola secondaria favoriscono la condivisione e la trasmissione di buone pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.

Di rilevante importanza è il coordinamento della Commissione Valutazione e della Sottocommissione Curricolo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.



Utilizzare un sistema di valutazione autentica e condividere criteri, strumenti e rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE AUTENTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Commissione valutazione e Referente Commissione Curricolo
Risultati attesi	Elaborazione, a livello di Commissione valutazione e curricolo, di prove autentiche finalizzate ad accertare le competenze in ogni ordine di scuola, da valutare attraverso griglie comuni e condivise.

● **Percorso n° 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Il percorso vuole promuovere una didattica tecnologica e digitale investendo su un processo innovativo che parta dal rilevamento dei bisogni specifici dell'Istituto e del Territorio.

L'azione di potenziamento delle infrastrutture scolastiche si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento. Tale intervento favorisce un miglioramento degli ambienti per la didattica combinando altresì l'esigenza di uniformarsi alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con l'utenza e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo



tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole.

Non si tratta quindi soltanto di incrementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, ma di trasformare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto il ruolo dei docenti. L'Istituto da alcuni anni si è posto il problema di fornire concrete opportunità formative attraverso un progetto di sviluppo delle tecnologie didattiche finalizzato al miglioramento della professionalità dei docenti, dell'efficienza dei sistemi di informazione e di comunicazione interna ed esterna e dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

A questo proposito l'Istituto utilizzerà i finanziamenti previsti dal PNRR e si gioverà dei driver già esistenti in istituto (animatore digitale, team per l'innovazione digitale) per promuovere in primis un piano di formazione di tutto il personale. Ciascuna istituzione scolastica è beneficiaria di somme per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Inoltre il nostro Istituto è destinatario di un finanziamento nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (- Next Generation Classrooms - Ambienti fisici e digitali di apprendimento) con il quale si realizzeranno innovazioni degli spazi, degli arredi e delle attrezzature per la metà delle classi di scuola primaria e secondaria. La trasformazione fisica delle aule dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento ed insegnamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.



Incrementare specifici percorsi formativi per docenti, momenti di confronto e di ricerca-azione anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi relativi al digitale e incremento dotazioni tecnologiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale e Team digitale
Risultati attesi	Si intendono perseguire le seguenti finalità: - migliorare l'azione di formazione/autoaggiornamento e di comunicazione tra il personale dell'istituto - favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale. - potenziare la competenza ideativa e la creatività.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule aumentate dalla tecnologia

Le aule aumentate sono le aule tradizionali arricchite di dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti e per un inserimento quotidiano e progressivo del digitale nella didattica. Fanno parte di questa nuova realtà didattica le LIM, i sistemi di connessione all'interno del gruppo classe.

Si persegue così l'obiettivo dell'accesso quotidiano ai contenuti digitali realizzati per l'ambiente scolastico e di facilitare un coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi condivisibili.

Le aule aumentate, inoltre, mirano a configurare ambienti di apprendimento diversi e a creare contesti dinamici e innovativi più simili agli ambienti lavorativi in cui un domani i ragazzi si troveranno ad operare.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto ha ottenuto un cospicuo finanziamento nell'ambito del PNRR in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms. Si tratterà nei prossimi anni di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Saranno interessate circa la metà delle aule di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità.

Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio.

Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze.

Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale.

Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un



percorso formativo che si è tradotto in un documento condiviso in allegato



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CIRIE' II - "COLLODI"	TOAA8AL01A
I.C. CIRIE' II -VAUDA C.SE	TOAA8AL02B
I.C. CIRIE' II - P.ZZA SCUOLE	TOAA8AL03C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CIRIE' II-DON BOSCO	TOEE8AL01G
I.C. CIRIE' II-S.CARLO CANAVESE	TOEE8AL02L
I.C. CIRIE' II - VAUDA CANAVESE	TOEE8AL03N
I.C. CIRIE' II - FENOGLIO	TOEE8AL04P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. CIRIE' II - SAN CARLO

TOMM8AL01E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CIRIE' II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CIRIE' II - "COLLODI" TOAA8AL01A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CIRIE' II -VAUDA C.SE TOAA8AL02B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CIRIE' II - P.ZZA SCUOLE TOAA8AL03C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. CIRIE' II-DON BOSCO TOEE8AL01G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CIRIE' II-S.CARLO CANAVESE TOEE8AL02L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CIRIE' II - VAUDA CANAVESE TOEE8AL03N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CIRIE' II - FENOGLIO TOEE8AL04P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CIRIE' II - SAN CARLO TOMM8AL01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore annuali sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 35/2020 .



Approfondimento

In ottemperanza alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti e alla Nota MI n.2116 del 09/09/2022 si prevedono fino a 2 ore di educazione motoria all'interno del quadro orario settimanale della scuola primaria (per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024). Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza



Curricolo di Istituto

I.C. CIRIE' II

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega curriculum di Istituto

Allegato:

Curricolo_istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II - "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte



della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel presente documento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

• L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Approccio allo sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica per scenari: una metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di



guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie. Metodologia dell'espressione: permette ai processi dell'apprendimento di svilupparsi in piena autonomia secondo il loro sviluppo naturale. Incoraggia lo scambio fra l'interiorità e l'ambiente, accompagna la crescita personale, facilita l'espressione individuale. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulate, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio. - ricerca qualitativa sul campo. L'intervista. L'intervista si prefissa, di raccogliere informazioni o opinioni su un particolare tema o situazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale e non verbale. COMPETENZA



MULTILINGUISTICA: scoprire la presenza di lingue diverse e approcciarsi alla lingua inglese.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: Imparare a raggruppare, ordinare, confrontare e valutare quantità. Comprendere le relazioni spazio temporali. Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

COMPETENZA DIGITALE: confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Partecipare attivamente alle attività di gruppo, apportando il proprio contributo personale.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: Riconoscere l'importanza del lavoro cooperativo, sviluppando un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse idee.

COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II -VAUDA C.SE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel presente documento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



- L'apprendimento personalizzato
- La valorizzazione dei bisogni educativi speciali
- La didattica per l'inclusione
- La valutazione come risorsa
- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia
- Sviluppo di competenze trasversali
- Approccio allo sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità
Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e
educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci
metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di
apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti
cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la
condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,
valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica per scenari: una metodologia
in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di
guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso
delle tecnologie. Metodologia dell'espressione: permette ai processi dell'apprendimento di
svilupparsi in piena autonomia secondo il loro sviluppo naturale. Incoraggia lo scambio fra
l'interiorità e l'ambiente, accompagna la crescita personale, facilita l'espressione individuale.
Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità
dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e
l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo Le tecniche proposte si
collocano: - tecniche simulate, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per
l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali
e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e
procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo
lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le
modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le
abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di
produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo
integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come
complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica



allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio. - ricerca qualitativa sul campo. L'intervista. L'intervista si prefissa, di raccogliere informazioni o opinioni su un particolare tema o situazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale e non verbale. COMPETENZA MULTILINGUISTICA: scoprire la presenza di lingue diverse e approcciarsi alla lingua inglese. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: Imparare a raggruppare, ordinare, confrontare e valutare quantità. Comprendere le relazioni spazio temporali. Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. COMPETENZA DIGITALE: confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Partecipare attivamente alle attività di gruppo, apportando il proprio contributo personale. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. COMPETENZA IMPRENDITORIALE: Riconoscere l'importanza del lavoro cooperativo, sviluppando un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse idee. COMPETENZE IN MATERIA DI



CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II - P.ZZA SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che



disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel presente documento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

• L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Approccio allo sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curricolare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica per scenari: una metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie. Metodologia dell'espressione: permette ai processi dell'apprendimento di



svilupparsi in piena autonomia secondo il loro sviluppo naturale. Incoraggia lo scambio fra l'interiorità e l'ambiente, accompagna la crescita personale, facilita l'espressione individuale. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulative, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio. - ricerca qualitativa sul campo. L'intervista. L'intervista si prefissa, di raccogliere informazioni o opinioni su un particolare tema o situazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale e non verbale. COMPETENZA MULTILINGUISTICA: scoprire la presenza di lingue diverse e approcciarsi alla lingua inglese. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:



Imparare a raggruppare, ordinare, confrontare e valutare quantità. Comprendere le relazioni spazio temporali. Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA DIGITALE:** confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Partecipare attivamente alle attività di gruppo, apportando il proprio contributo personale. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Riconoscere l'importanza del lavoro cooperativo, sviluppando un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse idee. **COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II-DON BOSCO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel curricolo di istituto in allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

• L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,



valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica integrata: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Didattica per scenari: una metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie. IBSE: educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulative, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo - metodo euristico- partecipativo: la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto. Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi: - Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare



determinate scelte.- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione. - Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce). - Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati. - Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e conoscenze trasversali, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). COMPETENZA MULTILINGUISTICA: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). Saper utilizzare il metodo sperimentale in campo scientifico. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. COMPETENZA DIGITALE: Saper utilizzare la rete, come ambiente di ricerca. Saper gestire le informazioni e i contenuti con spirito critico. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e mediatica. Essere in grado di creare contenuti digitali da condividere a fini didattici. Apprendere le basi del



linguaggio di programmazione. Riconoscere i pericoli della rete sviluppando competenze relative alla cybersicurezza. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Saper instaurare rapporti di fiducia e di empatia. Imparare ad essere resilienti e gestire situazioni di difficoltà. Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Comprendere i valori comuni dell'Europa, nell'ottica della multiculturalità e interculturalità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sostenere la parità di genere e la coesione sociale. Assumere stili di vita sostenibili, promuovendo una cultura di pace e non violenza. Rispettare la privacy degli altri e assumere atteggiamenti responsabili in campo ambientale. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Saper agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valori per sé e per gli altri. Saper risolvere problemi, sviluppando capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale e sociale. Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse. **COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere



l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II-S.CARLO CANAVESE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono



mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel curricolo di Istituto in allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

• L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità
Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e
educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci
metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di
apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti
cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la
condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,
valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica integrata: propone percorsi
che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area
scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Didattica per scenari: una
metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno
scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la
creatività e l'uso delle tecnologie. IBSE: educazione scientifica basata sull'investigazione
(IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro
dell'apprendimento l'esperienza diretta. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli
studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feed-
back) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in
gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulative, in cui troviamo il role
playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali
nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle
competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono
di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le
capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema,
nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di
riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del
cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e
relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie
all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la
soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di
relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è
effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai
partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a
scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo



coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo - metodo euristico- partecipativo: la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto.

Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi: - Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte.- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione. - Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce). - Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati. - Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e conoscenze trasversali, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). COMPETENZA MULTILINGUISTICA: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-



matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). Saper utilizzare il metodo sperimentale in campo scientifico. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. **COMPETENZA DIGITALE:** Saper utilizzare la rete, come ambiente di ricerca. Saper gestire le informazioni e i contenuti con spirito critico. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e mediatica. Essere in grado di creare contenuti digitali da condividere a fini didattici. Apprendere le basi del linguaggio di programmazione. Riconoscere i pericoli della rete sviluppando competenze relative alla cybersicurezza. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Saper instaurare rapporti di fiducia e di empatia. Imparare ad essere resilienti e gestire situazioni di difficoltà. Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Comprendere i valori comuni dell'Europa, nell'ottica della multiculturalità e interculturalità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sostenere la parità di genere e la coesione sociale. Assumere stili di vita sostenibili, promuovendo una cultura di pace e non violenza. Rispettare la privacy degli altri e assumere atteggiamenti responsabili in campo ambientale. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Saper agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valori per sé e per gli altri. Saper risolvere problemi, sviluppando capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale e sociale. Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse. **COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Saper riconoscere la differenza tra



culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II - VAUDA CANAVESE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la



"comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel curricolo di Istituto in allegato

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità
Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e
educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci
metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di
apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti
cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la
condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,
valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica integrata: propone percorsi
che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area
scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Didattica per scenari: una
metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno
scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la
creatività e l'uso delle tecnologie. IBSE: educazione scientifica basata sull'investigazione
(IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro
dell'apprendimento l'esperienza diretta. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli
studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feed-
back) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in
gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulative, in cui troviamo il role
playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali
nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle
competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono
di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le
capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema,
nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di
riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del
cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e



relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo - metodo euristico- partecipativo: la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto. Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi: - Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte.- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione. - Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce). - Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati. - Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e conoscenze trasversali, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). COMPETENZA MULTILINGUISTICA: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; interagire



oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). Saper utilizzare il metodo sperimentale in campo scientifico. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. **COMPETENZA DIGITALE:** Saper utilizzare la rete, come ambiente di ricerca. Saper gestire le informazioni e i contenuti con spirito critico. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e mediatica. Essere in grado di creare contenuti digitali da condividere a fini didattici. Apprendere le basi del linguaggio di programmazione. Riconoscere i pericoli della rete sviluppando competenze relative alla cybersicurezza. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Saper instaurare rapporti di fiducia e di empatia. Imparare ad essere resilienti e gestire situazioni di difficoltà. Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Comprendere i valori comuni dell'Europa, nell'ottica della multiculturalità e interculturalità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sostenere la parità di genere e la coesione sociale. Assumere stili di vita sostenibili, promuovendo una cultura di pace e non violenza. Rispettare la privacy degli altri e assumere atteggiamenti responsabili



in campo ambientale. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Saper agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valori per sé e per gli altri. Saper risolvere problemi, sviluppando capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale e sociale. Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse. **COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II - FENOGLIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad



individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel curricolo di Istituto in allegato

Allegato:

Curricolo_istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- L'apprendimento personalizzato
- La valorizzazione dei bisogni educativi speciali
- La didattica per l'inclusione
- La valutazione come risorsa
- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia
- Sviluppo di competenze trasversali
- Sviluppo delle competenze di lingua straniera

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità
Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Ambiente e territorio e
educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci
metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di
apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti
cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la
condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,
valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica integrata: propone percorsi
che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area
scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Didattica per scenari: una
metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno
scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la
creatività e l'uso delle tecnologie. IBSE: educazione scientifica basata sull'investigazione
(IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro
dell'apprendimento l'esperienza diretta. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli



studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo. Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulative, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo - metodo euristico- partecipativo: la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto.

Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi: - Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte. - Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione. - Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce). - Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati. - Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva. - metodo partecipativo esplicitato nel progetto "Un miglio al giorno" che può essere utilizzato quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e conoscenze trasversali, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COMPETENZA MULTILINGUISTICA: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). Saper utilizzare il metodo sperimentale in campo scientifico. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

COMPETENZA DIGITALE: Saper utilizzare la rete, come ambiente di ricerca. Saper gestire le informazioni e i contenuti con spirito critico. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e mediatica. Essere in grado di creare contenuti digitali da condividere a fini didattici. Apprendere le basi del linguaggio di programmazione. Riconoscere i pericoli della rete sviluppando competenze relative alla cybersicurezza.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Saper instaurare rapporti di fiducia e di empatia. Imparare ad essere resilienti e gestire situazioni di difficoltà. Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio



contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Comprendere i valori comuni dell'Europa, nell'ottica della multiculturalità e interculturalità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sostenere la parità di genere e la coesione sociale. Assumere stili di vita sostenibili, promuovendo una cultura di pace e non violenza. Rispettare la privacy degli altri e assumere atteggiamenti responsabili in campo ambientale. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** Saper agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valori per sé e per gli altri. Saper risolvere problemi, sviluppando capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale e sociale. Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse. **COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CIRIE' II - SAN CARLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Cirié II è composto da tre segmenti del sistema formativo scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ogni grado d'istruzione, pur avendo una propria identità, si collega agli altri, creando così un percorso educativo connotato dall'unitarietà e dalla continuità, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il Curricolo, che il team di lavoro ha elaborato, è finalizzato ad individuare i progetti formativi in una prospettiva di verticalità. Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed Europee di riferimento, predispone il proprio Curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione della scuola e del territorio. Il Curricolo d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, con lo scopo di fornire occasioni di apprendimento attivo, stimolando i diversi tipi di intelligenza, con particolare attenzione per la dimensione interattiva ed affettiva, oltre che disciplinare, in un'ottica di apprendimento per competenze. Per competenza s'intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale": è tendenzialmente trasversale, pertanto non può essere confinata all'interno di una disciplina. Non è possibile svincolare le competenze dai contenuti, perché ovviamente le prime si innestano sui secondi, così come non avrebbe senso acquisire conoscenze fini a se stesse, che non si traducono mai in competenze. In quest'ottica, l'alunno è coinvolto in un percorso in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare e l'interazione con i compagni, quindi le conoscenze e le abilità vengono mobilitate per risolvere problemi della vita reale. Attraverso il confronto tra i docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare ed un'attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, si è giunti alla condivisione di un percorso formativo che si è tradotto nel curricolo di istituto in allegato



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

• L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Sviluppo di competenze trasversali • Sviluppo delle competenze di lingua straniera • L'orientamento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Macroarea di riferimento Inclusione Curricolo, progettazione e valutazione Continuità
Progetti di educazione alla salute Nuove tecnologie Sicurezza Orientamento Ambiente e territorio e educazione alla cittadinanza Nucleo interno di valutazione Metodologia Approcci metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi. Didattica laboratoriale: tesa alla didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi attraverso la partecipazione attiva al percorso di apprendimento,



valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Didattica integrata: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Didattica per scenari: una metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie. IBSE: educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Tecniche attive Partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo); Controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; Formazione in situazione; Formazione in gruppo Le tecniche proposte si collocano: - tecniche simulate, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di riproduzione operativa; - tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. - Problem Solving come complesso di tecniche e di metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore. - Circle time per lo sviluppo delle competenze socio affettive e di relazione interpersonale - Brainstorming la ricerca della soluzione di un dato problema è effettuata mediante un confronto di idee e di proposte espresse liberamente dai partecipanti. - metodo euristico per la scoperta e la conduzione graduale dell'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo - Metodo euristico-partecipativo la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto. Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi: Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare



determinate scelte.- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione. Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce). Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati. Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e conoscenze trasversali, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** Sapersi esprimere nella lingua inglese ed un'altra lingua comunitaria. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** Saper sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). Saper utilizzare il metodo sperimentale in campo scientifico. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Imparare a riconoscere l'importanza di applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. **COMPETENZA DIGITALE:** Saper utilizzare la rete, come ambiente di ricerca. Saper gestire le informazioni e i contenuti con spirito critico, riconoscendo l'importanza



dell'identità digitale per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e mediatica. Essere in grado di creare contenuti digitali da condividere a fini didattici. Apprendere le basi del linguaggio di programmazione. Riconoscere i pericoli della rete sviluppando competenze relative alla cybersicurezza.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose. Seguire regole di comportamento condiviso. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Saper lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Saper instaurare rapporti di fiducia e di empatia. Imparare ad essere resilienti e gestire situazioni di difficoltà. Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Comprendere i valori comuni dell'Europa, nell'ottica della multiculturalità e interculturalità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sostenere la parità di genere e la coesione sociale. Assumere stili di vita sostenibili, promuovendo una cultura di pace e non violenza. Rispettare la privacy degli altri e assumere atteggiamenti responsabili in campo ambientale. Comprendere la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: Saper agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valori per sé e per gli altri. Saper risolvere problemi, sviluppando capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale e sociale. Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo per il gruppo, comprendendo l'importanza della motivazione e della valorizzazione anche degli altri e delle idee diverse.

COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Saper riconoscere la differenza tra culture, riconoscendone l'importanza del patrimonio espressivo, delle tradizioni, e dei prodotti culturali. Comprendere i diversi modi della comunicazione nella letteratura, nel teatro, nel cinema,



nella danza, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Comprendere che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Riconoscere l'importanza di mantenere un atteggiamento curioso, interessato, aperto e disponibile per partecipare a esperienze culturali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CIRIE' II (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Robotica educativa di primo livello**

Programmazione di attività di primo approccio con la robotica educativa. Utilizzo di strumentazioni quali ozobot, bee boot, ecc... in varie attività didattiche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo

Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale





Azione n° 2: Informatica di base

Corso pomeridiano di approccio alle tecnologie di primo e secondo livello rivolto rispettivamente alle classi prime e seconde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare le tecnologie per lo sviluppo del pensiero computazionale

Saper utilizzare le tecnologie in modo consapevole

○ Azione n° 3: Robotica educativa

Utilizzo di varie tecnologie per un primo approccio alla robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale sia unplugged che con l'uso di strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale con e senza strumenti digitali

Offrire un'opportunità per avvicinarsi attraverso il gioco al mondo della robotica educativa



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. CIRIE' II - SAN CARLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Accoglienza 5 h

Conoscenza della nuova scuola 5 h

Un nuovo modo di studiare 3 h

Teatro in lingua inglese 2 h

Mielegale 4 h

Primo Soccorso 2 h



GMM 1 h

Atlante dei suoni (Boves) 5 h

Corsa campestre 2 h

Flash Mob 1 h

Allegato:

Orientamento classi 1-2-3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- durante le ore curricolari di ciascun insegnante e tramite alcuni progetti extracurricolari

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Georientiamoci 2 h

GMM 1,5 h

Orientamento Regione 4 h

Teatro in lingua inglese 2 h

Mielegale 4 h

Incontro con la polizia postale 2 h

Realizzazione grafica di una regola 3,5 h

Visita al Museo della Chimica (Settimo) 3 h

Visita al Teatro Regio (Torino) 3 h

Visita all'isola dei Pescatori (Lago Maggiore) 4 h



Flash Mob 1 h

Allegato:

Orientamento classi 1-2-3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- durante le ore curricolari di ciascun insegnante e tramite alcuni progetti extracurricolari

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Salone dell'Orientamento 2 h

GMM 2 h

Orientamento Regione 4 h



Teatro in lingua inglese 2 h

Consultorio 3 h

Incontro con la polizia postale 2 h

Teatro Magnetti 2 h

Centrale idroelettrica (Entracque) 4 h

MUSE - Museo delle Scienze (Trento) 3 h

MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea

(Rovereto) 3 h

Museo storico italiano della guerra (Rovereto) 2 h

Flash Mob 1 h

Allegato:



Orientamento classi 1-2-3.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- durante le ore curricolari di ciascun insegnante e tramite alcuni progetti extracurricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Coop

Area Ambiente e Salute Destinatari: alunni di Scuola primaria e Infanzia I progetti della NovaCoop si inseriscono nel quadro dell'educazione civica e contribuiscono al raggiungimento dei goal dell'Agenda 2030. Metodologia ed organizzazione: Circle time, cooperative learning, learning by doing, giochi di cooperazione Incontri: con esperti esterni (2 incontri di due ore: il primo in classe ed il secondo presso l'Ipercoop di Ciriè)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi dei percorsi scelti: PICCOLI CERCHI: imparare ad accogliere le individualità di ciascuno per fare gruppo, stare nel gruppo, sentirsi gruppo; sperimentare il valore della collaborazione, dell'aiuto reciproco e della messa in comune delle proprie capacità, attraverso giochi cooperativi. ACQUA DI CASA MIA: far conoscere la filiera dell'acqua in bottiglia; favorire comportamenti sostenibili rispetto al consumo dell'acqua; comprendere l'impatto, il consumo e la diffusione in ambiente della plastica e delle micro plastiche con un'attenzione alle corrette modalità di riciclo. CIOCCOLATO: Fornire informazioni sull'origine e la lavorazione del cacao e sui meccanismi che ne regolano il commercio internazionale; conoscere il cioccolato e le sue varietà; capire l'opportunità di scelte di consumo più consapevoli ed eque. ROBINSON CRUSOE: Sensibilizzare alla sobrietà intesa come stile di vita che sa distinguere fra i bisogni reali e quelli imposti; orientare alla soddisfazione dei bisogni fondamentali con il minor dispendio di risorse e la minor produzione di rifiuti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Un miglio al giorno

Area Ambiente e salute Destinatari: alunni di Scuola primaria Don Bosco e Fenoglio Metodologia ed organizzazione: Tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi usciranno dall'edificio per coprire a piedi la distanza di un miglio. In caso di maltempo l'attività di movimento viene comunque svolta in palestra o in luogo idoneo all'interno della scuola. Incontro di formazione con le insegnanti ad inizio anno scolastico, incontro di monitoraggio/valutazione al termine. La formazione sarà accreditata sul portale S.O.F.I.A

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ -promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola □ a scuola; - contrastare obesità e sedentarietà; □ - diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani; □ - promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva; □ - educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente; □ - costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Differenziamo bene

Area Ambiente e salute Destinatari: alunni di Scuola secondaria di I grado Il progetto nasce dall'esigenza di educare gli studenti della scuola secondaria a differenziare correttamente alcuni rifiuti che quotidianamente vengono prodotti nelle classi (fogli di carta, pellicole di plastica, biro consumate ...) e a rispettare i locali scolastici lasciandoli in modo decoroso al termine delle lezioni. Metodologia ed organizzazione: Verrà effettuato un periodico controllo nei cestini collocati in ogni aula (in numero di tre, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta della plastica e uno per l'indifferenziato) e verranno assegnati dei punti ogni volta che la raccolta non sarà corretta o l'aula non sarà in ordine. In più, in linea con il risparmio energetico, quest'anno sarà effettuato anche un controllo sull'utilizzo dell'illuminazione di ogni aula. La luce dovrà rimanere spenta ogni volta che non è necessaria, soprattutto quando gli alunni si trasferiscono in altri locali (ad esempio in palestra). Verrà stilata una classifica intermedia e finale e sarà premiata la classe più meritevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli studenti della scuola secondaria a differenziare correttamente, a rispettare i locali scolastici lasciandoli in modo decoroso al termine delle lezioni e a sensibilizzare sul risparmio energetico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Continuità

Area Ambiente e salute Destinatari alunni e docenti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado Metodologia e organizzazione: Le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico con modalità diverse nei vari plessi dell'istituto. Le attività rivolte all'accoglienza degli alunni in ingresso nelle classi prime, sia della scuola primaria che della scuola secondaria, vengono effettuate nei primi quindici giorni di lezione. Le attività di continuità vedranno coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola in attività didattiche che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico. Gli incontri per la stesura della programmazione degli obiettivi comuni avverranno principalmente all'inizio dell'anno e successivamente si terranno incontri di coordinamento e programmazione didattica a livello territoriale. Gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni relative al percorso scolastico degli allievi in passaggio da un ordine all'altro si svolgeranno nel periodo conclusivo dell'anno scolastico (maggio-giugno), in tempo utile per la formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: Coordinamento e gestione delle attività di continuità riguardanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Pianificazione degli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per organizzare visite (probabilmente attraverso video predisposti precedentemente) e attività per gli alunni degli anni ponte (se possibile all'aperto). Predisposizione / valutazione / revisione degli strumenti di passaggio. Organizzazione di uno o più incontri tra insegnanti della scuola primaria e secondaria per stabilire linee guida sugli obiettivi da raggiungere al termine della scuola primaria (on line), avendo valutato positivamente l'incontro analogo avvenuto negli anni precedenti. Organizzazione di uno o più incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria con i medesimi obiettivi. Organizzazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di



scuola per la comunicazione e condivisione di informazioni relative al percorso scolastico degli allievi in passaggio da un ordine all'altro al fine di garantire la costituzione di gruppi classe eterogenei al loro interno ed omogenei tra di loro. Costituzione di gruppi di lavoro per la formazione classi per l'anno scolastico 2023/2024. Verifica dello svolgimento delle attività nei vari plessi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● Orientamento

Area Ambiente e salute Destinatari: alunni della scuola secondaria di I grado Metodologia ed organizzazione: Lezioni frontali ed interattive con interventi di docenti di istituti di scuola secondaria di II grado del territorio ed accesso ad eventi informativi (saloni dell'orientamento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io; - abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; - guidare gli alunni ad una crescente consapevolezza in merito alle proprie attitudini e ai propri desideri relativi al futuro scolastico e professionale; - informare gli alunni e le loro famiglie dell'offerta formativa territoriale relativa alla formazione/istruzione degli anni successivi alla scuola secondaria di primo grado e favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni (in cartaceo e sul web), rendendolo autonomo nella scelta della propria strada; - costruire e consolidare rapporti di comunicazione e collaborazione con gli enti preposti all'Orientamento e con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e non - aiutare gli alunni a compiere una scelta adeguata per il percorso successivo alla secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Riscarpa

Ambiente e salute Scuola primaria L'iniziativa prevede il ritiro periodico delle calzature poste negli appositi contenitori per tutta la durata dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Recuperare le calzature usate per riutilizzare le stesse o il materiale per impiego di riciclo vario e per l'impiego di persone socialmente svantaggiate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Sportello d'ascolto per le famiglie

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari Scuola primaria e dell'infanzia Consulenza psicologica per le famiglie e i docenti. Le date verranno concordate con la psicologa e con la referente del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare il ruolo educativo di docenti e famiglie con sempre maggiore efficacia.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto scuola secondaria San Carlo - ASS. FRASSATI

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola secondaria di I grado Sportello d'ascolto rivolto ai ragazzi per un totale di 70 ore annuali finanziato dall'Associazione P. Frassati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ aiutare il preadolescente in difficoltà a definire obiettivi, a prendere decisioni, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche; □ facilitare i processi di comunicazione e la promozione di nuove e appropriate modalità relazionali tra il ragazzo, i coetanei e gli adulti di riferimento (genitori e insegnanti)



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto scuola primaria San Carlo - ASS. FRASSATI

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola primaria San Carlo Sportello d'ascolto rivolto a famiglie e docenti per un totale di 30 ore annuali finanziato dall'Ass. Frassati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire supporto ai genitori e agli insegnanti della scuola primaria valorizzando le potenzialità delle relazioni e delle sinergie tra le componenti educative/formative ed eventualmente intervenire con attività mirate sulle classi per attività sulla gestione delle emozioni e sulle



dinamiche di gruppo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Integrazione, intercultura, disagio e gestione del gruppo GLHO

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Sono previsti 3 incontri con i docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari dei vari ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

condivisione di metodologie e strategie didattico-educative significative per un lavoro funzionale



con gli alunni diversamente abili; supporto nella compilazione dei PEI in ICF; organizzazione di attività di sensibilizzazione su tematiche relative all'inclusione, rivolte a tutto l'istituto ; condivisione di progetti significative da proporre alle classi per promuovere l'inclusione e la valorizzazione della diversità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Integrazione, intercultura, disagio e gestione del gruppo GLI

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado Sono previsti degli incontri tra genitori, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari dei vari ordini di scuola, educatori, collaboratori scolastici e rappresentanti degli Enti territoriali e di Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola. Il GLI ha la funzione di raggiungere tali obiettivi, accrescendo la consapevolezza della comunità educante dell'importanza dei processi inclusivi che sono correlati alla qualità dei "risultati" educativi. Inoltre si propone di creare una rete di comunicazione e collaborazione tra scuola-famiglia- Enti/Associazioni, ideando e pianificando interventi di inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **Educazione all'affettività - scuola primaria**

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola primaria Don Bosco, Fenoglio, San Carlo, Vauda (classi quinte) Gli incontri si svolgeranno durante il secondo quadrimestre e sono previste 1 ora di incontro con le famiglie e gli insegnanti per la presentazione del progetto per illustrare la metodologia di intervento, 4 ore per gruppo classe suddivise in due incontri, 1 ora destinata all'incontro conclusivo di restituzione agli adulti sul lavoro svolto in classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ favorire la consapevolezza delle proprie emozioni; □ accettare le diverse emozioni atte a favorire l'ascolto; □ cogliere la differenza dei comportamenti volte ad evidenziare e favorire l'accettazione dei diversi punti di vista; □ far emergere la consapevolezza del proprio modo di vivere le diverse situazioni; □ aprire un confronto e una riflessione sull'affettività; □ aprire un confronto positivo sulla sessualità; □ ampliare il passaggio di informazioni ai ragazzi sulla tematica inerente al progetto; □ strutturare uno spazio di ascolto alle domande, alla curiosità e alle paure dei minori relative a questi temi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Fasce deboli - progetto recupero scuola primaria

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola primaria e secondaria di I grado
Attività di recupero volta al raggiungimento degli obiettivi minimi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare le funzioni attentive e mnemoniche degli alunni Offrire strumenti e input per migliorare la percezione e la concentrazione da cui possono derivare disturbi specifici dell'apprendimento Aumentare il livello di autostima e di partecipazione alle attività proposte Potenziare le capacità linguistiche ed espressive Potenziare le capacità logico-matematiche Conseguire un innalzamento del livello di scolarità e del successo scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo 2024

Attività integrative Scuola primaria e secondaria di I grado I Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 - XII edizione, sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (classi 3°, 4°, 5°) e secondarie di primo grado, bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM), con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo. I Giochi Matematici sono articolati in quattro momenti: qualificazione di istituto, finale di istituto in sede, finale provinciale o di area nei locali di una sede polo scelta tra le scuole candidate e finale nazionale a Palermo. Tutte le comunicazioni avverranno con la segreteria dell'AIPM utilizzando la piattaforma a disposizione delle scuole partecipanti oppure attraverso l'invio e la ricezione di mail.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Passo dopo passo

Attività integrative Scuola secondaria di I grado Laboratori facoltativi pomeridiani a pagamento in orario extrascolastico tenuti da docenti esterni ed interni. L'attività proposta sarà di tipo polivalente e multifunzionale in modo da favorire la partecipazione della totalità degli allievi iscritti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Laboratorio INFORMATICA I LIVELLO Rivolto alle classi prime Corso di alfabetizzazione, diretto a un target di utenza non in possesso di background informatico, intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Il corso parte da come accedere al computer, descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di programmi di videoscrittura e infine descrive la rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email. Laboratorio INFORMATICA II LIVELLO Rivolto alle classi seconde Utilizzo di Office avanzato per un'efficace gestione ed elaborazione dei dati e delle informazioni e utilizzo di alcuni software per creare presentazioni. Il percorso consente ai partecipanti di utilizzare in modo migliore gli applicativi Office Word, Excel e Outlook per gestire ed elaborare documenti, dati e recuperare informazioni dal Web, inoltre permette di prendere confidenza con alcuni applicativi utili per fare presentazioni didattiche. Laboratorio TRINITY Verranno seguiti i percorsi corrispondenti ai profili del Quadro Comune Di Riferimento Europeo: rafforzamento delle abilità linguistiche fondamentali indispensabile ad affrontarlo con successo, quali: writing (produzione scritta per la stesura del topic), listening and comprehension (ascolto e comprensione per comprendere quanto l'esaminatore dice), speaking (produzione orale per interagire con l'esaminatore) e listening (ascolto). Dato per certo il corso di studi finora percorso dai candidati, la maggior parte di loro sarà posizionato nei Grade 4, 5. Laboratorio A SCUOLA DI MUSICAL Rivolto a tutte le classi Obiettivi: - favorire la socializzazione tra studenti - integrazione e coinvolgimento degli studenti in un'attività che li renda protagonisti e che favorisca potenzialità o competenze che non sono generalmente previste in ambito scolastico - motivare gli studenti che, in ambito strettamente scolastico, non raggiungono risultati soddisfacenti, dando loro la possibilità di esprimersi attraverso altri linguaggi; - realizzazione di coreografie teatrali, canzoni o brani musicali; - preparazione e recitazione di un testo teatrale; - eventuale possibilità di partecipazione a rassegne o a spettacolo di fine anno. Laboratorio #sKuola@Kolori Rivolto alle classi seconde e terze Il laboratorio viene pensato per abbellire e recuperare uno spazio scolastico (soprannominato la piscina). I ragazzi saranno coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di una decorazione parietale -Murales- Si tratta di un percorso didattico finalizzato a inventare e produrre un messaggio visivo frutto di una conoscenza di se stessi e degli altri svolgendo un lavoro di squadra, favorendo la socializzazione e l'affidamento tra gli studenti lavorando in modo integrato. Laboratorio



METODO DI STUDIO Rivolto alle classi prime Obiettivi del progetto sono - rendere autonomi i ragazzi nell'organizzazione dell'apprendimento in classe (es.: come prendere appunti in modo efficace) - supportare ciascun alunno nell'individuare e acquisire un metodo di studio adeguato, sulla base del proprio stile di apprendimento e memoria. Durante gli incontri laboratoriali verranno utilizzate metodologie ricettive multimodali, attraverso il ricorso alla LIM ed al computer. Si proporranno metodologie simulate e collaborative, quali peer learning, role playing, debate e cooperative learning. **Laboratorio LATINE LOQUI** Rivolto alle classi seconde e terze Il progetto intende - consolidare le conoscenze e le competenze morfo-sintattiche della lingua italiana, con particolare attenzione all'analisi logica e del periodo; - avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura facendo acquisire loro consapevolezza della propria identità storica e culturale; fornire le conoscenze di base della lingua latina ; - far acquisire un metodo logico e rigoroso per uno studio serio ed accurato degli elementi essenziali della lingua latina ; - favorire il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola media e Scuola Superiore. **MULTISPORT** Rivolto a tutte le classi Il progetto si pone l'obiettivo, attraverso la pratica di diversi sport, di dare ai ragazzi una cultura motorio-sportiva, polivalente, diversificata, per facilitare la creazione di un'ampia base di schemi motori, utilizzabili per la scelta consapevole di uno sport.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio di teatro in lingua inglese - Scuola secondaria



Attività integrative Scuola secondaria di I grado Gli attori presentano uno show della durata di 60 minuti circa- storie di avventure e detective stories - interagendo in continuazione con i ragazzi. In seguito, 30 minuti sono dedicati ad attività ludiche collegate alle strutture incontrate nello show (un attore per classe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipare sia come spettatori sia come parte attiva ad uno spettacolo presentato da attori madrelingua inglesi. Creare opportunità per esplorare la lingua inglese attraverso momenti di teatro coinvolgente, durante i quali i ragazzi ascolteranno e interagiranno esclusivamente in inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Teatrando - Scuola primaria

Attività musicali ed espressive Destinatari: classi quinte scuola primaria di San Carlo e Vauda
Laboratorio di teatro in cui si prevedono 4 incontri (da 1,5 ore ciascuno) per classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: - Stimolare la fiducia in se stessi ed acquisire maggiore autostima superando ansie e paure - Imparare a collaborare e a guardare gli altri - Imparare il rispetto delle regole -

Inclusione: lo scopo non è produrre uno spettacolo, né ricercare il miglior attore. Il codice etico del teatro educazione è che non c'è un unico modo per essere un bravo attore, ognuno porta la sua specificità e ognuno è modello per gli altri. Introdurre i ragazzi al teatro in un percorso di alfabetizzazione attraverso la conoscenza degli elementi principali: regole di base, spazio, ruolo, uso del corpo e della voce come strumenti importanti di comunicazione. Attraverso giochi ed esercizi di animazione teatrale si porteranno i ragazzi a fare esperienza di alcuni ambiti: - conoscenza dei presupposti per fare teatro educazione: ciò che conta sono i ragazzi e non i costumi o le grandi scenografie o gli effetti scenici. - costruzione di uno spazio scenico, capacità di muoversi sul palco e percezione del contesto, io in relazione agli altri - consapevolezza del ruolo e differenza tra attore e spettatore, brevi scenette con uso del corpo e della voce in modo separato e contemporaneamente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Minibasket

Attività motorie Scuola primaria Fenoglio, Don Bosco, San Carlo, Vauda Sono previsti n. 8 lezioni con esperto per classe



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone di offrire ai bambini sempre maggiori stimoli verso l'attività motoria e sportiva, ed un primo approccio alla pallacanestro in particolare, attraverso attività condotte da personale qualificato con competenza e professionalità. Sarà posta attenzione alla motricità dei bambini: si lavorerà sulla percezione tattile, sul senso spaziale, sulla lateralizzazione, sulla coordinazione, sull'equilibrio, sulla velocità d'azione. Con gradualità verranno insegnati i fondamentali della pallacanestro. Nell'ambito del gioco di squadra, si tenderà a portare i bambini a potenziare il rispetto verso gli avversari e l'osservazione delle regole. Verrà insegnata l'importanza dei valori quali l'impegno, l'applicazione, il dialogo, la lealtà, l'identità personale e di gruppo. Verranno proposti ai bambini giochi collettivi, ginnastica, attività sportive di gruppo ed esercizi specifici scelti in base all'età evolutiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Minivolley



Attività motorie Scuola primaria Don Bosco, Fenoglio e San Carlo - scuola secondaria I grado San Carlo Sono previste n. 5 lezioni per classe con l'ass. Mana Volley School (plessi Fenoglio e Don Bosco) Sono previste n. 3/2 lezioni per classe con l'ass. PGS Frassati San Carlo Volley (plesso San Carlo primaria e secondaria classi prime) Sono previste n. 5 lezioni per classe con l'ass. ASD Caselle (plesso Vauda primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sarà posta attenzione alla motricità dei bambini: si lavorerà sulla percezione tattile, sul senso spaziale, sulla lateralizzazione, sulla coordinazione, sull'equilibrio, sulla velocità d'azione. Con gradualità verranno insegnati i fondamentali della pallavolo. Nell'ambito del gioco di squadra, si tenderà a portare i bambini a potenziare il rispetto verso gli avversari e l'osservazione delle regole. Verrà insegnata l'importanza dei valori quali l'impegno, l'applicazione, il dialogo, la lealtà, l'identità personale e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **Judo**



Area Attività motorie Destinatari: scuola dell'infanzia e scuola primaria Sono previsti 2 incontri per classe/sezione con l'esperto (A.S.D. CENTRO JUDO TEAM)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive - Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione del movimento - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienza di gioco e di avvicinamento allo sport - Il rispetto delle regole sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. - Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica - Favorire le relazioni interpersonali nell'ambito della formazione della personalità - Creare un senso di educazione dell'agire operando direttamente sul controllo di sé

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Artefatto



Attività integrative Scuola Infanzia Vauda Saranno organizzate delle attività grafico pittoriche manipolative individuali, in piccoli gruppi e collettive all'interno del plesso. Le opere dei bambini verranno affidate ai cittadini della frazione di Vauda Inferiore e sarà creato un percorso espositivo permanente a cielo aperto per le vie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale □ Sviluppare e potenziare la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche. □ Acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. □ Potenziare e migliorare le capacità percettive □ Sviluppo e potenziamento dell'identità, della sfera emotiva e relazionale. □ Sviluppo e potenziamento dell'autonomia e della fiducia in se stessi e negli altri. □ Sviluppo e potenziamento della competenza di lavoro, comprensione dei messaggi, capacità grosso e fine-motorie. □ Avviare i bambini alla Cittadinanza attiva, attraverso il rispetto di regole condivise, l'aiuto reciproco, l'attenzione all'altro. □ Avviare i bambini al rispetto e alla cura dell'ambiente e dei luoghi di vita comune □ Far sentire i bambini e la scuola parte di una comunità allargata □ Creare relazioni e collaborazioni durature tra privati cittadini ed enti pubblici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In collaborazione con il Comune di Vauda Canavese



● Acqua in borraccia

Area ambiente e salute Destinatari: scuola secondaria di I grado Si richiede a tutti gli alunni e a tutti i docenti di portare a scuola l'acqua in una borraccia anziché nella bottiglietta di plastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola secondaria di San Carlo si vuole unire, nel suo piccolo, alla lotta alla plastica, chiedendo ai suoi alunni e ai docenti di portare a scuola l'acqua in borraccia anziché nella classica bottiglietta di plastica che poi viene "casualmente" dimenticata o, peggio ancora, abbandonata fuori degli appositi contenitori. L'uso delle borracce è finalizzato a ridurre il consumo di bottiglie di plastica di acqua commerciale, promuovere quello dell'acqua pubblica e quindi ridurre, in coerenza con principi di sostenibilità e responsabilità, i consumi di risorse e la produzione di rifiuti. Tutela inoltre gli studenti nell'uso esclusivo della propria borraccia, come richiesto nelle norme di comportamento relative all'emergenza coronavirus. In più, con la borraccia donata dal Comune di San Carlo, rafforza il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Racchette in classe

Attività motorie Destinatari: Scuola primaria e secondaria di I grado di San Carlo Progetto



proposto dalla FIT (Federazione Italiana Tennis) La realizzazione del progetto, del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. Il progetto si propone altresì, come vettore nella promozione, diffusione ed azione di scouting delle discipline proposte (mini-tennis, mini-padel, mini beach-tennis, mini-tennistavolo e mini-tamburello). Il progetto propone un'attività ludico- ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto. Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psicofisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Pari opportunità



Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Sensibilizzazione sulla parità di genere
Scuola primaria di Vauda

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Questo progetto nasce per sensibilizzare i bambini su alcuni temi importanti come: la parità di genere, l'identificazione dei ruoli all'interno famiglia, le varie composizioni dei nuclei familiari ed il loro riconoscimento. Creare la possibilità di realizzare le aspirazioni di ognuno indipendentemente dal sesso, colore della pelle, estrazione sociale ecc ...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Nitokris - Storia antica e non

Attività integrative Scuola primaria Don Bosco e Vauda Laboratori svolti direttamente in classe e guidati da un esperto: "Una giornata nel Neolitico": Si realizzano manufatti preistorici per ripercorrere in maniera pratica le grandi scoperte dell'uomo. Con l'aiuto dell'archeologo i bambini tessono e creano con l'argilla. "Insula o Domus?" Il progetto vuole analizzare e descrivere la vita quotidiana, l'aspetto e le caratteristiche delle case dell'antica Roma in maniera divertente e accattivante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere la vita quotidiana nella Preistoria. - Intuire come gli ambienti geografici si siano modificati nel corso del tempo. - Cogliere la necessità dell'uomo di vivere in comunità. - Svolgere attività pratiche al fine di cogliere diversi aspetti della vita quotidiana nella Preistoria. - Approfondire in modo giocoso e divertente alcuni aspetti dei programmi ministeriali di storia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CAMST - Educazione alimentare

Area Ambiente e Salute Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia e primaria Metodologia ed organizzazione: un incontro di un'ora per classe (primaria); due incontri di un'ora per sezione (infanzia) Percorsi scelti: Infanzia: "Orto sonoro" e "Mani in pasta" Primaria: "C'è arte nell'orto"; "Alla ricerca del formaggio perduto"; "Mani in pasta"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Conoscere la frutta e la verdura in base alle stagioni e le loro proprietà. - Conoscere i vari tipi di formaggi e le loro proprietà alimentari. - Conoscere la piramide alimentare. - Sensibilizzare i bambini sull'importanza del mangiare sano. - Acquisire corrette abitudini alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Sicuri si diventa

Area sicurezza Incontri nelle classi con Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Vigili urbani Scuola primaria e secondaria di I grado Sono previste le seguenti iniziative: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO - incontro con Carabinieri (scuola secondaria I grado) CYBERBULLISMO E GESTIONE DEI DATI - incontri con Polizia Postale (scuola secondaria I grado e genitori) EDUCAZIONE STRADALE - incontri con i Vigili Urbani (scuola primaria) RAGGRUPPAMENTO AEROMOBILI - incontro con Carabinieri del 1° raggruppamento elicotteri di Volpiano (scuola primaria) VIGILI DEL FUOCO - visita alla sede di San Maurizio (scuola primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□- Sensibilizzare e istruire i ragazzi per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Acquisire comportamenti corretti nell'uso del web. - conoscere i rischi connessi ad un uso scorretto della comunicazione in rete. - Promuovere comportamenti attivi e responsabili in un'ottica di salvaguardia della propria persona e di quella altrui. - Imparare le principali regole di comportamento quando si percorre una strada. - Conoscere la principale segnaletica stradale e le norme di sicurezza. - Vivere le regole come necessità, non come imposizione, sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente durante l'utilizzo del bene pubblico. - Conoscere, valorizzare e interagire con le persone che svolgono attività e funzione pubblica. - Apprendere il concetto di legalità attraverso l'espressione positiva dell'operato delle Forze dell'Ordine. □ □ □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scacchi

Area Attività integrative Destinatari: Scuola primaria Il corso è composto da 8-10 lezioni della durata di 1 ora e 15 per ciascuna classe. Prevede lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e partite tra studenti. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e un torneo finale tra le squadre vincitrici del torneo di classe che si terrà alla fine del corso. Ad integrazione del progetto Scacchi a Scuola previsto per il corrente anno scolastico, grazie all'opportunità di adesione al bando della FSI con data 30 dicembre 2023 si aggiunge un corso sperimentale intensivo offrendo maggior competenze all'allievo per poter affrontare il gioco degli scacchi amatoriale e preagonistico. Il corso è composto da 30 ore comprensive di un'attività sportiva.



Prevede lezioni teoriche e esercitazioni pratiche e partite tra studenti: -storia e leggende degli scacchi -Le regole del gioco -Apertura, medio gioco e finale partita -strategia e tattica -matti elementari -fair play e vita -come si gioca in torneo -Esercitazioni pratiche -Sano stile di vita e pratica dello sport. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e un torneo finale tra le squadre vincitrici del torneo di classe che si terrà alla fine del corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi. Trasmettere la tecnica di base del gioco per facilitare la maturazione dello studente, per accelerare la crescita delle facoltà logiche, per far acquisire una più profonda capacità di concentrazione e organizzazione del proprio lavoro. Facilitare la creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali. Far acquisire determinazione, motivazione e spirito sportivo. Promuovere la conoscenza degli elementi tattici del gioco, degli elementi di strategia di base per dare alla partita di scacchi uno svolgimento. Elaborare piani di gioco tendenti ad ottenere posizioni vantaggiose per la riuscita della partita trasmettendo le regole di base del gioco. Far comprendere la funzione socializzante, la funzione cognitiva e la funzione etica del gioco degli scacchi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● YAP (Young athletes program) Special Olympics

Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Scuola primaria e scuola dell'infanzia E' un programma di gioco e attività motoria rivolto ai bambini dai 2 anni ai 7 anni con disabilità intellettiva, per introdurli al mondo del movimento prima di poter aderire , all'età di 8 anni, alle attività sportive competitive tradizionali e unificate di Special Olympics.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo fisico, cognitivo e sociale - Accrescere la consapevolezza sulle capacità dei bambini con disabilità - Creare un ambiente scolastico inclusivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Primo soccorso a scuola - Croce Rossa

Area Ambiente e Salute Destinatari Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado Un incontro di 2 ore per classe con volontari della Croce Rossa di San Francesco al Campo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ Introduzione alla Croce Rossa, attività e 7 principi □ Imparare ad individuare le situazioni che necessitano della chiamata di soccorso al 112 □ Effettuare una corretta chiamata al 112 □ Fasi del primo soccorso □ Riconoscere l'ostruzione delle vie aeree e comportamenti atti ad evitarla, manovre di disostruzione □ Dimostrazione delle compressioni toraciche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il consultorio incontra le scuole - ASL TO4

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari alunni di scuola secondaria di primo grado Gli incontri saranno condotti da operatori sanitari sui seguenti temi: l'igiene personale, l'apparato riproduttore maschile e femminile, la contraccezione e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Gli incontri avranno una durata di 2 ore ciascuno per ogni classe per un totale di tre incontri e avverranno in orario curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Fornire informazioni corrette sull'igiene personale e la salute, toccando aspetti delicati, come la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e le gravidanze non desiderate; - Fornire informazioni riguardo i servizi offerti e pensati per i giovani nei consultori Adolescenti/spazio adolescenti attivati in alcuni Distretti dell'ASL TO 4; - Fornire cenni di fisiologia e anatomia dell'apparato sessuale maschile e femminile; □- Fornire spazi di confronto con personale qualificato per indagare le relazioni interpersonali, l'affettività, l'innamoramento e la sessualità, vissuti nel pieno rispetto di sé e degli altri; □- Favorire l'empowerment individuale e la piena consapevolezza di sé e del proprio modo di agire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sognalibro - Centro diurno

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari alunni di scuola primaria
Lettura di libri da parte dei ragazzi del Centro diurno "la Rugiada" lavorando le parole e la voce per avvicinare i bambini alla lettura in maniera gioiosa. Sono previsti n. 4 incontri per classe (3 in classe e 1 presso il centro diurno La Rugiada)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare: - L'AUTONOMIA PERSONALE - La SOCIALIZZAZIONE - La sfera EMOTIVA-ESPRESSIVA - La sfera COGNITIVA - Favorire la collaborazione e il confronto tra i partecipanti. - Mettere in campo liberamente il proprio pensiero e le proprie esperienze. - Stimolare l'autoriflessione, l'apprendimento, la percezione di sé e la capacità d'ascolto. - Stimolare il pensiero critico e riflessivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Corpo e mente in movimento**

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari alunni di scuola primaria Sono previsti n. 6 incontri per classe in cui verranno proposte attività di danza con il coinvolgimento dei ragazzi del centr diurno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare : - l'Autonomia personale - la Socializzazione - la sfera Emotivo-espressiva - la sfera Cognitiva - la sfera Manuale. - Eseguire semplici balli in contesti socializzanti sul territorio. - Promuovere la collaborazione e la socializzazione tra i componenti del gruppo, riconoscendo il proprio spazio individuale e quello comune. - Riuscire ad esprimersi con modalità diverse in base a stimoli sonori e alle coreografie proposte. - Stimolare la capacità di osservazione e attenzione a diversi livelli. - Esercitare la memoria con sequenze semplici di gesti corporei. - Miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Nati per leggere

Area Attività integrative Destinatari scuola dell'infanzia e primaria Incontri presso la scuola di appartenenza o presso la sede della biblioteca per la lettura di fiabe o racconti da parte di un lettore esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- Favorire il piacere dell'ascolto - Stimolare l'immaginazione e la creatività - Rielaborare e raccontare attraverso immagini - Avvicinare i bambini al libro e alla lettura - Valorizzare il patrimonio culturale locale nonché far conoscere l'uso corretto della biblioteca - Avvicinare le famiglie al piacere della lettura ad alta voce

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cappuccetto Rosso a fumetti

Area Attività integrative Destinatari alunni di scuola primaria La proposta laboratoriale prevede due incontri di cui un primo incentrato sull'aspetto linguistico e narrativo della storia di Cappuccetto Rosso e sul fumetto ed un secondo dedicato alla realizzazione di una personale interpretazione del racconto. Verranno utilizzate metodologie collaborative quali debate, circle time e didattica laboratoriale.

Risultati attesi

- Riconoscere le caratteristiche principali di un fumetto - Individuare le sequenze all'interno di un testo narrativo - Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di una sceneggiatura - Realizzare un fumetto



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro in lingua inglese - scuola primaria

Area attività integrative Destinatari alunni scuola primaria San Carlo Visione a scuola di uno spettacolo teatrale in inglese (copione basato su cartoni animati adatti alle diverse età degli alunni, o su film per l'infanzia, con personaggi conosciuti dai bambini) e interazione successiva con gli attori in un'attività laboratoriale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze comunicative orali dei bambini, ampliandone il lessico e le strutture linguistiche di base. Aiutare gli alunni a comunicare con maggiore spontaneità e fluidità in inglese. Aumentare negli alunni la consapevolezza interculturale. Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza e di cultura. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio teatrale - scuola dell'infanzia

Area attività integrative Destinatari alunni della scuola dell'infanzia di Vauda Sono previsti 4 incontri da 1 ora ciascuno in cui verranno proposti giochi in gruppo/coppia/singoli e attività di improvvisazione teatrale.

Risultati attesi

- Sviluppare la creatività - Valorizzare i comportamenti che il bambino mette in atto naturalmente - Esprimersi con un linguaggio mimico facciale e corporeo - Imparare ad esprimere sentimenti ed emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto STEAM

Area attività integrative Destinatari alunni scuola primaria di Vauda I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Il percorso didattico sarà attuato per



tutto l'anno con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti individuare gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- utilizzare compiti aperti che favoriscono lo sviluppo del pensiero creativo e divergente – offrire un contesto didattico per imparare ad applicare – favorire rappresentazioni multiple della realtà, la riflessione e il ragionamento – sviluppare la costruzione cooperativa della conoscenza, autonomia e responsabilità – investire sulla socialità e l'atteggiamento collaborativo – sviluppare il «saper agire», che è diverso dal «saper fare» - sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Manipolando

Area attività integrative Destinatari alunni di scuola dell'infanzia di Vauda Attività manipolative individuali, a piccoli gruppi e collettive con l'aiuto di un esperto esterno (n. 10 incontri da due ore ciascuno)

Risultati attesi



- Sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale utilizzando canali non verbali; - affinare la manualità; - stimolare il senso emotivo, estetico e creativo; - riprodurre alcune semplici forme di oggetti; - acquisire alcune tecniche base di lavorazione dell'argilla; - consolidare il coordinamento di braccia, mani, dita; - realizzare un prodotto seguendo un progetto e un itinerario di lavoro; - potenziare e migliorare le capacità percettive e sensoriali; - sviluppo e potenziamento dell'autonomia e della fiducia in se stessi e negli altri; - sviluppo e potenziamento delle competenze di lavoro, di comprensione dei messaggi, della motricità fine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto solidarietà

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari alunni scuola primaria e dell'infanzia di Vauda Le insegnanti hanno proposto alle famiglie degli alunni la raccolta di cibo a lunga conservazione a favore della Caritas di Vauda Canavese per le famiglie bisognose. L'iniziativa sarà svolta prima di Natale e nel periodo pre pasquale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria – sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile – individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a condizioni e opportunità, e rispettare le persone che le portano – stimolare forme di corretta convivenza attraverso la cooperazione, l'aiuto concreto, la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Violetta per la scuola primaria

Area Integrazione, intercultura, disagio e relazioni umane Destinatari genitori, insegnanti e alunni scuola primaria Vauda Attività di formazione online per insegnanti e genitori: Per gli insegnanti, 2 incontri di 2 ore ciascuno di formazione online tra Gennaio e Marzo 2023; Nel primo incontro verrà inquadrato il tema di interesse, nel secondo verranno analizzati il testo di lettura "Scarpette frigie" e le sue chiavi interpretative. A seguire, 1 incontro online con i genitori per spiegare loro il progetto e sensibilizzare sul tema. Lavoro degli insegnanti in classe sul tema fornito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Prevenzione primaria degli atteggiamenti riferibili alla violenza - Sviluppo di atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di sé stessi e degli altri - Allenare, sostenere e valorizzare l'Intelligenza emotiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Corsa campestre

Area attività sportive Destinatari: alunni di scuola secondaria di primo grado Corsa campestre (800 metri classi prime, 1000 metri classi seconde, 1200 metri classi terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Migliorare l'elasticità e la coordinazione - Favorire uno sviluppo costante e soddisfacente della resistenza dell'atleta



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva junior

Area attività sportive Destinatari: alunni di scuola secondaria di primo grado Un percorso multi-sportivo, realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Proporre nelle scuole tanti sport coinvolgenti ed emozionanti, per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze; - Favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Valori in rete

Area attività sportive Destinatari: alunni di scuola secondaria di primo grado Torneo di calcio a 5 misto promosso dalla F.I.G.C. suddiviso in 4 fasi: • istituto • provinciale • regionale • nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: • **NESSUNO ESCLUSO**: promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. • **GIOCO**: avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. • **FAIR PLAY**: favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. • **FORMAZIONE**: divulgare comportamenti opportunita' responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. • **OPPORTUNITA'**: usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GEOrientiamoci

Area Ambiente e salute Destinatari: alunni di Scuola secondaria di I grado (classi seconde)

Metodologia ed organizzazione: Il laboratorio si basa su una web app originale nei contenuti che propone la progettazione in 3D della propria classe. Il laboratorio avrà la durata di 2 ore per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Far conoscere l'evoluzione della Categoria dei geometri ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado; - Organizzare dei laboratori interattivi nelle classi II con il fine di illustrare il futuro della professione e coinvolgere gli studenti in un'esercitazione pratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Cinescuolambiente - Il bacio azzurro

Area ambiente e salute Destinatari: alunni delle scuole primarie Metodologia e organizzazione: Attività didattica volta ad educare all'ambiente e all'acqua attraverso il cinema. Visione del film "Il bacio azzurro", titolo tratto dalla poesia " La Pioggia" di Federico Garcia Lorca, concepito e strutturato per l'alta fruibilità scolastica e pedagogica. In seguito alla visione gli insegnanti possono approfondire il tema attraverso schede didattiche e chiavi di lettura proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle risorse idriche e della riduzione degli sprechi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Packaging, che fantastica avventura!

Area ambiente e salute Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia ed organizzazione: Il progetto consiste in lezioni multimediali gratuite contenenti testi, approfondimenti ed esercizi rilasciati in modalità inclusiva. Come in un viaggio fantastico nel tempo, la classe potrà immedesimarsi nei diversi periodi ed ambienti storici e comprendere l'importanza ed il progresso scaturito da ogni nuovo imballaggio e materiale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di educare le nuove generazioni attraverso i valori etici e guida dell'imballaggio (responsabilità, equilibrio, sicurezza, accessibilità, trasparenza, informazione, contemporaneità, lungimiranza, educazione e sostenibilità) per un futuro più consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Plastica: usiamola di meno e conosciamola di più - ARPA**

Area ambiente e salute Destinatari: Metodologia ed organizzazione: alunni di scuola primaria
Lezioni frontali e interattive durante le quali viene favorita la discussione e la partecipazione attiva con il suono e il canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Promuovere la Cultura della Sostenibilità e della Cittadinanza Attiva; - Sostenere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS) riflettendo anche attraverso suoni e canti sul concetto di sostenibilità; - Sensibilizzare e comprendere l'impatto della plastica sul nostro Pianeta, sull'importanza del recupero e del riciclo della plastica nell'ottica di un'economia circolare e di salvaguardia dell'ecosistema, partendo dall'origine della plastica, le sue proprietà, gli utilizzi e il fine vita dei manufatti realizzati in plastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MieLEGALE

Area ambiente e salute Destinatari: alunni di scuola primaria e secondaria di I grado
Metodologia ed organizzazione: Nell'ambito dell'iniziativa denominata "MieLEGALE" il Comune di San Carlo Canavese ha proposto alle Scuole del territorio, primaria e secondaria di I grado, attività educative collegate al riutilizzo di un terreno assegnato al Comune, sul quale impiantare arnie per la produzione di miele. La metodologia didattica è varia: lezioni frontali e partecipate, attività laboratoriale, presentazione di slide, utilizzo di siti internet (Fat secret) per l'analisi delle etichette di prodotti alimentari, schede didattiche in formato cartaceo e/o digitale. E' previsto un incontro di 2 ore per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti e le studentesse in attività inerenti: - l'educazione alimentare e la promozione della salute attraverso una dieta equilibrata e corretta. Con momenti dedicati alla lettura ed alla interpretazione delle etichette di prodotti alimentari di ampio consumo tra i bambini ed i giovani, gli alunni vengono portati a riflettere sul valore



nutrizionale di alcuni prodotti, attraverso l'analisi dell'apporto calorico della colazione, il calcolo del fabbisogno energetico giornaliero e/o per pasto correlandolo all'età e all'attività fisica; - la conoscenza del ruolo ecologico e sociale delle api e la valorizzazione del miele come risorsa ad alto valore, alimentare e territoriale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Adottiamo un tratto di strada pulito

Area ambiente e salute Destinatari: alunni della scuola secondaria di I grado Metodologia ed organizzazione: I ragazzi, accompagnati da alcuni docenti e da volontari del Comune, si ritrovano un sabato mattina al mese per ripulire dai rifiuti alcune vie del paese. A tutti verrà fornita l'attrezzatura per la pulizia (guanti, sacchi,...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare a mantenere le vie del proprio paese pulite ed ordinate Evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Ambasciatori dell'acqua

Ambiente e salute Destinatari: alunni della scuola primaria e dell'infanzia Metodologia ed organizzazione: Ai bambini/ragazzi verrà presentato l' "elemento acqua" in prospettiva globale: viaggio in parallelo nord-sud del mondo; stili di vita, gli sprechi quotidiani e la scarsità cronica, le fonti insicure per l'alimentazione e per l'igiene; i conflitti per la risorsa acqua; le soluzioni attraverso l'impegno personale: divulgazione nel nord del mondo, risparmio e sostegno a progetti di sviluppo nel sud del mondo. Come diventare 'Ambasciatori e ambasciatrici dell'Acqua': una missione possibile! Azioni e vita dei bambini che cambiano la vita e la storia di altri bambini. E' previsto un incontro di due ore per classe a cui seguirà un periodo di iniziative solidali per raccolta fondi e un incontro pubblico di rimando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini contro gli sprechi idrici e sulle differenze tra Nord e Sud del mondo per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse idriche. Provare a dare un contributo concreto



diventando ambasciatori ed ambasciatrici dell'acqua: riducendo gli sprechi, divulgando informazioni e contribuendo a progetti a sostegno di popolazioni del Sud del mondo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Area integrazione, intercultura, disagio, relazioni umane Destinatari: alunni di tutti gli ordini di scuola Metodologia ed organizzazione: Osservazioni, conversazioni, didattica laboratoriale, metodologia dell'espressione, cooperative learning, circle time.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il bullismo, educando i discenti al rispetto, alla collaborazione, alla comunicazione non violenta e alla conoscenza del fenomeno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Laboratorio di italiano L2

Integrazione, intercultura, disagio, relazioni umane Destinatari: alunni stranieri Metodologia ed organizzazione: La proposta è da intendersi come attivabile ogni qual volta la Commissione Intercultura, in accordo con la Dirigenza, ne ravvisi la necessità, con percorsi ad personam o rivolti a piccoli gruppi. I gruppi vengono definiti sulla base dei livelli e delle necessità. Prima fase intensiva: per la scuola primaria, incontri pomeridiani in orario scolastico; per la scuola secondaria, incontri in orario scolastico o pomeridiano, sulla base delle opportunità. Ciascun incontro ha una durata di 2 h per un totale di n. 5 incontri per ciascun corso, in giornate possibilmente consecutive. L'ultimo incontro potrebbe coinvolgere un insegnante di classe, sulla base della sua disponibilità. Seconda fase di monitoraggio: incontri da 2 h una volta al mese, fino al termine delle lezioni e sulla base delle esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ascoltare: • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio anche di immagini • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana Parlare: • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica • raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente Leggere: • conoscere l'alfabeto italiano • riprodurre i suoni della lingua italiana • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi • leggere e comprendere brevi e semplici frasi • associare parole a immagini e



viceversa • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. Scrivere: • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi • riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua: • utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronomi personale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Leggere, che passione!

Attività integrative Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia ed organizzazione: Lezioni da un'ora che prevedono attività diversificate quali rilassamento ed esercizi per predisporre all'ascolto, lettura, dibattito e creazione o manipolazione di testi. Primo percorso classi terze 8 incontri: -4 lezioni laboratorio con lettura di miti, leggende e fiabe tenute da Antonietta Guadagno -4 lezioni laboratorio con lettura di favole tenute da Gianna Parenzan Secondo percorso classi seconde 4 incontri: -4 lezioni laboratorio con lettura di filastrocche sulle stagioni, e sull'ambiente naturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvalersi di semplici tecniche di rilassamento per prepararsi all'ascolto Allenarsi a mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto Scoprire il piacere



della lettura proposta in modi diversi, funzionali allo scopo (ad alta voce, silenziosa, drammatizzata...) Favorire attraverso il dibattito lo scambio comunicativo Rielaborare in modo creativo l'esperienza della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Misteri sotto la lente - Museo di scienze naturali

Attività integrative Destinatari: alunni di scuola primaria Metodologia ed organizzazione: Conoscenza di vari aspetti del mondo animale e vegetale. Vengono proiettate immagini su di uno schermo per comprendere e interpretare correttamente ciò che si osserva. Una successiva fase di lavoro prevede la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi e l'allestimento di alcuni preparati da osservare al momento. Ogni gruppo può utilizzare strumenti differenti (lenti di ingrandimento, stereomicroscopio, microscopio) per completare una scheda descrittiva dell'indagine microscopica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Osservare oggetti naturali a ingrandimenti progressivi e provare a descrivere il mondo microscopico. Imparare a utilizzare strumenti differenti per ingrandire (lenti, stereomicroscopi e microscopi). Scoprire le strutture, le forme di vita e l'organizzazione del mondo microscopico. Classificare le forme di vita in base alle caratteristiche morfologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Coppa Fermi-Galilei

Attività integrative Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
Metodologia ed organizzazione: Il progetto nasce dalla proposta avanzata dall'IIS FERMI GALILEI di Cirié a partire dall'a.s. 2021-22, e consiste in una gara di matematica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado con particolare attenzione a quelli del terzo anno. Si ripropone per il terzo anno consecutivo la competizione tra le squadre formate da alunni dei diversi istituti comprensivi della zona che dovranno cercare di risolvere correttamente più problemi tra i 18 somministrati in un tempo pari a 90 minuti. I componenti della squadra sono al massimo 5 studenti di cui almeno 3 della classe terza. All'interno della squadra vengono scelti un capitano e un consegnatore con il compito rispettivamente di porre domande alla giuria e di consegnare i risultati dei problemi. La giuria della gara sarà composta da studenti dell'Istituto Fermi Galilei del terzo anno, così come il comitato responsabile dell'organizzazione pratica e dello svolgimento delle attività della giornata. Per stabilire i membri della squadra, le docenti di matematica hanno deciso di operare una selezione tra gli alunni con valutazione in matematica pari o superiore all'otto, tenendo conto dei risultati della pagella dell'a.s. 2022-23. La selezione consiste nella risoluzione di 5 problemi tipo quelli che saranno oggetto della gara, in un tempo di 30 minuti. Ogni classe avrà così una classifica dalla quale saranno scelti i componenti della squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Permettere ai ragazzi di fare matematica in maniera più stimolante e divertente

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Programma il futuro

Attività integrative Destinatari: alunni della scuola primaria “Programma il Futuro” è il progetto che il Laboratorio “Informatica & Scuola” del CINI realizza per conto del Ministero dell’istruzione e del merito. Il progetto consiste nella dotazione di una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, volti a migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Apprendere i concetti base dell'informatica Sviluppare il pensiero computazionale Sensibilizzare ad un uso responsabile delle tecnologie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Un pony per amico

Attività integrative Destinatari: alunni di scuola primaria Metodologia ed organizzazione: Il rapporto con un animale come il cavallo consente di trovare momenti per esprimere emozioni e per creare uno scambio affettivo, rappresentando nello stesso tempo un'occasione ludica ed una vera e propria attività motoria. Grazie all'interazione con cavalli e pony, i bambini riusciranno rapidamente a capire che, per comunicare efficacemente con gli animali, è indispensabile imparare a rispettare alcune regole fondamentali; l'esperienza di questo necessario atteggiamento può costituire un valido paradigma da estendere anche alle regole comportamentali richieste dalla vita nella collettività. Infatti il bambino per potersi avvicinare al cavallo deve saper modulare il proprio comportamento, imparare a inibire atteggiamenti inappropriati, rimandare la soddisfazione di desideri non contestuali, comprendere ed accettare le regole richieste dal contesto, accrescendo così il suo senso di responsabilità. Imparerà come prendersene cura, capire le sue esigenze ed il suo umore, esperienza che potrà riflettersi positivamente sulla vita di tutti i giorni, stimolando aspetti legati alla socialità ed alla comunicazione, migliorando le capacità emotive e relazionali. Durante le attività verranno coinvolti sensi come olfatto (odore del fieno) vista (osservazione e riconoscimento di alcuni segnali di comportamento dei cavalli) udito (rumore degli zoccoli e il nitrito) e tatto (consistenza del pelo). Sfruttando la curiosità per questo nuovo ambiente, i bambini impareranno semplici nozioni e nuovi termini legati all'anatomia, alla biologia e all'etologia del cavallo; potranno vedere come si svolge la giornata tipo dei loro nuovi amici e come l'uomo se ne prende cura all'interno del maneggio. Attraverso il gioco ed il movimento, in particolar modo con l'esperienza della conduzione del cavallo a mano, il bambino potrà conoscere un'attività del tutto nuova, capace di infondere autostima e fiducia in sé stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Area cognitiva: stimolo della curiosità, del ragionamento e del pensiero critico. Promuovere l'apprendimento e prime nozioni base del pony, le sue caratteristiche fisiche, le razze, i mantelli, le andature. Approfondire la conoscenza del pony nell'ambiente in cui vive e come comunica ed interagisce con l'uomo e gli altri animali, la scuderizzazione, la cura e l'alimentazione
Area relazionale: Interazione, scambio, ascolto attivo, cooperazione, inclusione nel gruppo, capacità di prendersi cura e senso di responsabilità.
Area emotivo -affettiva: stimolazione dell'empatia, riconoscimento dell'individualità animale e capacità di gestire le proprie emozioni.
Area comunicativa: comunicazione verbale e non verbale.
Area Fisico-Motoria: avvicinamento al pony e partecipazione a giochi di gruppo che favoriscono la percezione del proprio corpo in movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Giocomusica

Attività musicali ed espressive
Destinatari: alunni della scuola primaria e dell'infanzia
Metodologia ed organizzazione: Il progetto propone pacchetti di 10 lezioni per classe con saggio finale come dimostrazione degli obiettivi raggiunti. Vengono scelte attività da sviluppare nel percorso didattico che inglobino il potenziale creativo e il bisogno di socializzazione dei bambini. Si alternano in ogni lezione varie attività musicali. Uno sguardo va infine dato al problema dell'acquisizione delle capacità di saper contestualizzare e collegare la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli cioè le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età. Obiettivi specifici: • sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio); • sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori); • sviluppo del senso ritmico; • sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale; • sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; • assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; • sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; • sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● FA.RE.LAb

Area attività musicali ed espressive Destinatari: alunni della scuola primarie e dell'infanzia di Vauda Metodologia ed organizzazione: L'attività verrà svolta unendo lezioni frontali a momenti di circle time, giochi collettivi e esercitazioni individuali. Alla fine del percorso, c'è la possibilità di organizzare un piccolo saggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri - fare uso di forme di notazione analogiche o codificate - eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti - riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Nelson

Area integrazione, intercultura, disagio, relazioni umane Destinatari: alunni delle classi prima della scuola secondaria di primo grado Metodologia ed organizzazione: Il "Progetto Nelson" (Nelson è il bullo presente nel cartone animato "I Simpsons") è un progetto promosso a livello nazionale dai Giovani di Croce Rossa con lo scopo di educare alla pace, al rispetto degli altri, alle norme ed alle regole comuni. Oggigiorno infatti sono ormai diventati quotidiani i fenomeni di xenofobia, razzismo, bullismo, discriminazione. I Giovani di Croce Rossa si pongono quindi in prima linea per cercare di combattere questi fenomeni. L'attività consiste in una lezione di due ore divisa nel seguente modo: durante la giornata informativa, vi saranno sia lezioni teoriche, sia momenti di gioco e di lavoro, oltre che di condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Combattere e prevenire fenomeni di xenofobia, razzismo, bullismo e discriminazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Educazione affettiva

Area integrazione, intercultura, disagio, relazioni umane Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Metodologia ed organizzazione: Gli incontri saranno rivolti ad alunne ed alunni delle classi terze e saranno condotti da una professionista esperta, la psicologa che gestisce lo sportello d'ascolto presso la scuola. Gli interventi sono dedicati al singolo gruppo classe ed avranno una durata di un'ora a settimana, per un totale di tre incontri a sezione. Verranno utilizzate varie metodologie didattiche: esercitazioni pratiche e giochi di ruolo, libere associazioni, discussioni di gruppo, proiezione di video e riflessioni. Al termine del percorso, ad ogni alunno/a verrà somministrato un questionario con la duplice finalità: valutare l'efficacia degli interventi e rilevare eventuali esigenze/richieste da parte degli alunni per la progettazione riferita all'anno scolastico successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- aiutare i ragazzi e le ragazze a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri;
- attraverso la comunicazione autentica, promuovere una maggiore comprensione dei bisogni propri e altrui, al fine di stabilire connessioni più profonde fra le persone e risolvere i conflitti;
- favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sé;
- individuare le caratteristiche di una relazione sana;
- conoscere e comprendere emozioni e stati affettivi;
- sviluppare la capacità di gestire le proprie e altrui emozioni, in modo da favorire lo sviluppo personale, il benessere e le relazioni sociali;
- acquisire abilità di usare un linguaggio specifico e non-violento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di sensibilizzazione ambientale CISA

Area ambiente e salute Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia ed organizzazione: DA COSA NASCE (un incontro di due ore rivolto alle prime e alle seconde): il laboratorio ruota attorno al principio di considerare i rifiuti come una risorsa. L'intervento prevede la realizzazione di laboratori manipolativi con diversi livelli di difficoltà volti al riciclo creativo quale metodo di recupero. QUANDO I RIFIUTI DIVENTANO RISORSA (un incontro di due ore rivolto alle terze, quarte e quinte): il laboratorio è strutturato da una prima parte di confronto, una seconda con video e quiz interattivi e un'ultima parte pratica, consistente nella creazione in aula di un piccolo



portamonete con materiale di recupero. SPETTACOLO TEATRALE: IL PIANETA LO SALVO IO: il tema affrontato è quello del degrado ambientale, come causa di comportamenti individuali che è necessario correggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Introdurre, presentare e rafforzare le tematiche relative alla raccolta differenziata e, in generale, alla salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Tingere con le piante - Museo di scienze naturali

Area attività integrative Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia ed organizzazione: Descrizione delle principali piante impiegate per ottenere tessuti, fogli di papiro e colori. Origine geografica delle piante utilizzate in classe e loro impiego nelle diverse civiltà. Introduzione all'uso di pigmenti naturali di origine vegetale e anche minerale. I bambini lavorano a gruppi per ottenere i colori vegetali con cui tingere e dipingere. Viene messo in atto il procedimento di estrazione dei pigmenti dalle radici, dai fiori, dalle bacche e dalle cortecce delle piante. Le parti vegetali vengono pestate all'interno di mortai per ottenere un liquido che, opportunamente diluito e filtrato, rappresenta il colore da utilizzare nell'esercitazione di tintura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

scoprire le caratteristiche di alcune piante tintorie; avvicinare ad una prima conoscenza della natura, della sua grande varietà e dei suoi meccanismi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Coldiretti - Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Obiettivi:

Conoscere gli alimenti, il processo che va dal campo alla tavola.

Conoscere le tematiche legate al consumo critico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

N. 2 incontri per classe con un esperto della Coldiretti

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Cisa - Attività laboratoriali

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'obiettivo primario, a seconda dei livelli d'istruzione, di introdurre, presentare e rafforzare le tematiche relative alla raccolta differenziata e, in generale, alla salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alla classi partecipanti verranno proposti i seguenti laboratori

- LABORATORIO: UNA MONTAGNA DI BUCCE DI PATATA (classi 1-2)

Il laboratorio della durata di circa 1,5 ore, è costruito intorno ad una fiaba, come strumento per catturare l'interesse dei bambini, facendo sì che partecipino attivamente, stimolando la loro immaginazione. Verrà, in seguito, svolta un'attività manuale dove verranno attuate,



puntando sull'interazione, tecniche di riciclo creativo cercando di dare una nuova vita agli oggetti.

- LABORATORIO: DAL COMPOST NASCONO I FIORI (classe 3)

Il laboratorio della durata di circa 2 ore, è strutturato da una prima parte teorica – dove vengono affrontati i temi più comuni legati al riciclo – arricchita da video e quiz interattivi e una successiva manuale consistente nella creazione in aula di un modellino di compostiera.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Differenziamo bene

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di educare gli studenti della scuola secondaria a differenziare correttamente alcuni rifiuti che quotidianamente vengono prodotti nelle classi (fogli di carta, pellicole di plastica, biro consumate ...) e a rispettare i locali scolastici lasciandoli in modo decoroso al termine delle lezioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Si ripropone per il sesto anno consecutivo la modalità di competizione tra le classi che dovranno cercare di acquisire meno punti possibile, dimostrando di saper tenere in ordine l'aula e di collocare i rifiuti nel contenitore corretto. Verrà effettuato un periodico controllo nei cestini collocati in ogni aula (in numero di tre, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta della plastica e uno per l'indifferenziato) e verranno assegnati dei punti ogni volta che la raccolta non sarà corretta o l'aula non sarà in ordine. In più, in linea con il risparmio energetico, quest'anno sarà effettuato anche un controllo sull'utilizzo dell'illuminazione di ogni aula. La luce dovrà rimanere spenta ogni volta che non è necessaria, soprattutto quando gli alunni si trasferiscono in altri locali (ad esempio in palestra). Perché tutti siano al corrente dell'andamento del progetto, si stilerà con una certa cadenza una classifica, nella quale i più virtuosi avranno un punteggio inferiore rispetto a chi non collocherà nel contenitore corretto i vari rifiuti e questi ultimi dovranno, con dispositivi di protezione personali, porre rimedio effettuando dei turni di pulizia nelle proprie aule. Il controllo verrà effettuato sia dai collaboratori scolastici sia dalla referente del progetto. Sarà stilata una classifica e al termine dell'anno scolastico le classi che meglio avranno effettuato la raccolta dei rifiuti saranno premiate con un attestato di merito.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



● Sottosopra - L'importanza del suolo e del mondo vegetale nella lotta contro i cambiamenti climatici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi:

Sensibilizzare sull'importanza del mondo vegetale per la tutela del pianeta.



Diffondere stili di vita sostenibili e comportamenti virtuosi a tutela dell'ambiente.

Ottenere benessere psico-fisico derivante da attività svolte a contatto con la natura.

Acquisire nozioni di cinematografia per sperimentare alcune tecniche di storytelling per la stesura di uno storyboard.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attivazione di laboratori all'interno della scuola per la conoscenza del mondo vegetale e i concetti di cittadinanza globale relativi al tema dei cambiamenti climatici e per la creazione di un prodotto di animazione.

Attività a contatto con la natura per scoprire il ciclo della vita delle piante.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Raccontare la sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Obiettivi:

- Insegnare buone pratiche per perseguire il risparmio energetico
- Sensibilizzare ed educare al buon utilizzo dell'energia, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva
- Costruire processi e azioni per migliorare il territorio
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il tema della sostenibilità viene affrontato attraverso due attività laboratoriali da 90 minuti.



I laboratori verranno adattati alle età dei partecipanti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Il Sole in classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la tutela ambientale attraverso la conoscenza delle energie rinnovabili, delle questioni riguardanti i cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso piattaforma apposita ciascun insegnante svolge la lezione con la propria classe usufruendo dei materiali forniti dall'associazione Anter. Eventuale intervento in classe di un esperto dell'associazione.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Acqua in bottiglia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola secondaria di San Carlo si vuole unire, nel suo piccolo, alla lotta alla plastica, chiedendo ai suoi alunni e ai docenti di portare a scuola l'acqua in borraccia anziché nella classica bottiglietta di plastica. L'uso delle borracce è finalizzato a ridurre il consumo di bottiglie di plastica di acqua commerciale, promuovere quello dell'acqua pubblica e quindi ridurre, in coerenza con principi di sostenibilità e responsabilità, i consumi di risorse e la produzione di rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si richiede a tutti gli alunni e a tutti i docenti di portare a scuola l'acqua in una borraccia



anziché nella bottiglietta di plastica

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Adottiamo un tratto di strada pulito

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della raccolta dei rifiuti e sulla necessità di differenziali correttamente

Contribuire a mantenere ordinate e pulite le vie del proprio paese

Evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi, accompagnati da alcuni docenti e da volontari del Comune, si ritrovano un sabato mattina al mese per ripulire dai rifiuti alcune vie del paese. A tutti verrà fornita l'attrezzatura per la pulizia (guanti, sacchi,...)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE =
INNOVAZIONE (Azione #28)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

- formazione dell'animatore digitale attraverso incontri con altri animatori digitali e con membri dell'EFT
- formazione del team dell'innovazione per allargamento ad altri docenti
- segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altri IC e con l'USR
- organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui bisogni specifici dei docenti dei tre ordini di scuola
- sostegno alla didattica digitale
- formazione e condivisione di buone pratiche su: - uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM e Digital Board) - conoscenza e utilizzo della piattaforma Google Workspace e dei suoi principali strumenti (mail, classroom, drive)
- formazione sull'utilizzo del registro elettronico attraverso tutorial e incontri in presenza per docenti di nuova nomina nell'istituto



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'animatore digitale, dal team per l'innovazione digitale e da docenti con competenze per lo studio e la realizzazione degli obiettivi del PNRR
- realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti di istituto
- raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- pubblicizzazione di eventi organizzati sul territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso di social network, cyberbullismo)

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- incremento dell'utilizzo nelle classi della piattaforma Google Workspace
- utilizzo dei PC in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche
- studio di soluzioni per organizzare gli spazi e gli ambienti per la didattica digitale integrata
- implementare il curriculum verticale per lo sviluppo di competenze digitali degli studenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. CIRIE' II - "COLLODI" - TOAA8AL01A

I.C. CIRIE' II -VAUDA C.SE - TOAA8AL02B

I.C. CIRIE' II - P.ZZA SCUOLE - TOAA8AL03C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le Indicazioni Nazionali affermano la necessità “di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative”.

Infatti una progettazione flessibile, lontana da schematismi, attenta alle potenzialità, ai linguaggi, alle varie forme d'intelligenza, al dinamismo infantile e alla realtà operativa deve avvalersi di alcuni momenti di riflessione che conducono alla verifica e alla valutazione.

Da queste premesse emerge l'importanza di valutare e/o verificare sia gli interessi, i livelli di sviluppo, le modalità e i processi di apprendimento del bambino che la validità delle proposte educative, l'atteggiamento e l'operato dell'insegnante stesso.

Valutazione e verifica saranno facilitate e favorite da osservazioni occasionali e sistematiche:

- all'inizio dell'anno scolastico: per delineare un quadro delle abilità, delle capacità e degli interessi del bambino, al fine di individuare e progettare obiettivi, attività ed interventi adeguati alla situazione;
- periodicamente: per verificare la validità delle proposte e degli interventi educativi;
- al termine dell'anno scolastico: per verificare “gli esiti formativi”, la validità e l'adeguatezza dell'esperienza educativa e didattica proposta, l'influenza che essa ha avuto sullo sviluppo e sulla maturazione del bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Viene presa in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e



“riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CIRIE' II - TOIC8AL00D

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano le rubriche valutative delle competenze -chiave europee

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE COMPETENZE CHIAVE-IC CIRIE' II.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. CIRIE' II - SAN CARLO - TOMM8AL01E



Criteri di valutazione comuni

Si veda il file allegato

Allegato:

Criteri valutazione apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda il file allegato

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda il file allegato

□

□

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.Lgs 62/2017 ha dettato le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

In particolare il succitato Decreto all'Art.5 (Validita' dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado) prevede che:

1. Ai fini della validita' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e'richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attivita' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dalla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validita' dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Pur in presenza del requisito sopra citato, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva se presenti:

- n° 5 insufficienze
- n° 3 insufficienze gravi (valutazione pari al 4)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato, l'alunno deve:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e lingue straniere, predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di cinque o più materie con valutazione di insufficienza, o di tre valutazioni pari al 4.

Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- impegno e partecipazione;
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola;
- esiti dei percorsi individualizzati.

Criteri per la definizione del voto di ammissione all'esame

Il voto di ammissione all'esame di stato deriverà dall'osservazione e valutazione del percorso triennale di ciascun candidato. In particolare esso verrà attribuito osservando la media dei voti dei tre anni, come segue:

- 25% derivante dalle valutazioni finali del primo anno
- 25% derivante dalle valutazioni finali del secondo anno
- 50% derivante dalle valutazioni finali del terzo anno

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CIRIE' II-DON BOSCO - TOEE8AL01G

I.C. CIRIE' II-S.CARLO CANAVESE - TOEE8AL02L

I.C. CIRIE' II - VAUDA CANAVESE - TOEE8AL03N



I.C. CIRIE' II - FENOGLIO - TOEE8AL04P

Criteri di valutazione comuni

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui l'Istituto Comprensivo Ciriè II si attiene è la seguente:

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."
2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
3. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 Dicembre 2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La normativa ha quindi previsto un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per



adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

In particolare si tiene conto:

- della situazione di partenza;
- dell'interesse, dell'impegno e del senso di responsabilità;
- del ritmo del processo di apprendimento;
- delle abilità nell'acquistare procedimenti metodologici per ogni disciplina;
- del progresso in relazione agli obiettivi programmati;
- del livello di maturazione globale.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera



completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza altresì una quinta dimensione nella valutazione in itinere, che corrisponde alla correttezza del compito, espressa in percentuale.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Gli strumenti per valutare sono: rubriche valutative, registro elettronico e documento di valutazione

Le rubriche valutative

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni. A questo scopo l'IC Ciriè II ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le rubriche valutative.



Le rubriche valutative sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in quattro livelli con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

Il registro elettronico

I docenti utilizzano il registro per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo (con legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento precisati nelle rubriche adottate).

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE VERTICALI IC CIRIE' II (3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda il file allegato



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio sintetico di comportamento, concordato dal team docenti in sede di scrutinio, scaturisce dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutte le attività svolte.

La griglia (in allegato) per l'attribuzione del giudizio di comportamento ha lo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni.

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo la normativa vigente (Dlgs n.62 del 2017) le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla promozione dei processi di inclusione, al rispetto delle diversità, all'adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Un'apposita funzione strumentale, referente BES, svolge funzioni di coordinamento delle azioni e di consulenza per docenti e famiglie. Vengono attivati in rete corsi di formazione sulla prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni disabili, DSA/BES, ADHD. Viene favorita la partecipazione a percorsi formativi promossi dal territorio anche sull'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. La collaborazione con l'ASL di riferimento ed i servizi sociali è attiva. Gruppi di lavoro formalizzati favoriscono la programmazione di interventi educativi comuni e condivisi, la diffusione di metodologie per una didattica inclusiva, il confronto sulla corretta compilazione di PEI e PDP aggiornati con regolarità. Il Protocollo di accoglienza alunni stranieri, aggiornato dall'apposita commissione, è condiviso dal collegio docenti e messo in atto regolarmente. Occorre prevedere, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, interventi più strutturati di inclusione e alfabetizzazione per gli alunni con cittadinanza non italiana, in particolare per quelli inseriti in corso d'anno. Sono da segnalare, inoltre, le carenti figure di mediatori culturali disponibili sul territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo individualizzato, elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione, è il documento nel quale vengono esplicitati gli obiettivi per l'alunno e oltre agli strumenti e le modalità di verifica e valutazione. Il PEI viene redatto entro il 31 ottobre ed è un documento in evoluzione, che viene monitorato durante tutto l'anno scolastico e viene verificato entro la fine delle attività didattiche. Sono previsti tre incontri del GLO, uno ad ottobre per la definizione del PEI, uno a febbraio di revisione dello stesso e uno a fine maggio di verifica conclusiva del percorso di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI vengono coinvolti: - l'insegnante di sostegno assegnato alla classe - il team di insegnanti curricolari - l'assistente comunale all'autonomia - i genitori - il medico specializzato in Neuropsichiatria ed eventuali specialisti (logopedista, psicomotricista...).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella definizione e condivisione degli obiettivi del PEI attraverso la partecipazione ai 3 incontri del GLO (il primo nel periodo ottobre/novembre, il secondo nel mese di febbraio e il terzo a fine maggio). Vanno, inoltre, tenuti in considerazione tutti gli incontri scuola-famiglia ed i colloqui programmati nel Piano annuale delle attività.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri valutativi indicati nel PEI e nel PDP e la certificazione delle competenze risultano essere indicatori importanti per individuare il percorso di studi più conforme allo studente. Inoltre il



confronto e lo scambio di informazioni tra i referenti dell'Inclusione dei vari Istituti è di grande utilità per avere informazioni specifiche e peculiari del percorso di studio proposto dalle scuole accoglienti e nello stesso tempo per far conoscere l'effettiva funzionalità dell'allievo, evidenziando le sue potenzialità ma anche le sue debolezze. In tal modo è possibile valutare con cognizione di causa gli indirizzi di studio più adeguati agli studenti con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene rivolta dal Consiglio di classe al percorso di orientamento degli alunni disabili e al supporto alle loro famiglie nella scelta del successivo ordine di scuola. In questa fase di transizione assumono importanza l'accurata formulazione del consiglio orientativo, l'organizzazione in sede di appositi incontri di presentazione da parte delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo del territorio e la promozione della partecipazione agli appositi Open day.

Approfondimento

L'Istituto attiva in qualunque periodo dell'anno scolastico il servizio di istruzione domiciliare, al fine di garantire tempestivamente il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni. Verranno concordate con la famiglia le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo. Il progetto, definito secondo il format allegato, potrà essere declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate. Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano educativo individualizzato (PEI).

Per promuovere una cultura inclusiva l'Istituto ha altresì previsto la compilazione del questionario "Index", strumento promosso dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che raccoglie elementi utili per consentire ad alunni, docenti, genitori di valutare i livelli di inclusività nella propria comunità scolastica. In questo modo si rende possibile una successiva progettazione, in un'ottica di



autoriflessione e condivisione di valori, di azioni coerenti e migliorative degli stessi, favorendo l'implementazione di pratiche inclusive sempre più aderenti al contesto locale.

Allegato:

Progetto-di-Istruzione-Domiciliare.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organigramma dell'Istituto Comprensivo è composto dallo staff del Dirigente scolastico comprendente 2 collaboratori , 5 funzioni strumentali (Area 1- Inclusione; Area 2 - PTOF; Area 3- Formazione del personale -Area 4 - Valutazione ed autovalutazione di istituto - Area 5 - Continuità ed orientamento) e i referenti di plesso. Sono state inoltre individuate ad inizio anno scolastico altre figure che coordinano l'attuazione del PTOF (Referenti per la sicurezza, RLS, Subconsegnatari dei sussidi,) e alcune Commissioni che presidiano altrettanti settori qualificanti per l'attività di istituto (Commissione alla Salute e bullismo, Accoglienza ed integrazione alunni stranieri, Formazione classi, Continuità ed orientamento, Autovalutazione di Istituto, Progetti con l'Università). Gli uffici amministrativi (didattica, personale, acquisti, protocollo) sono coordinati dal D.S.G.A. (che è responsabile del personale Ata) . In ossequio al Codice dell'amministrazione Digitale, è stata attuata una piena digitalizzazione dell'attività amministrativa. E' inoltre in utilizzo il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola .

AGGIUNGI RESPONSABILE/UFFICIO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	CHIARA FRANCA- Collaboratore del DS, referente per la scuola primaria e dell'infanzia, sostituito in caso di assenza o impedimento del DS. PERRERO ANTONELLA - Collaboratore del DS, referente per la scuola secondaria di I grado, sostituito in caso di assenza o impedimento del DS.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto dai docenti coordinatori e dalle funzioni strumentali: 1° Collaboratore del DS, referente per la scuola primaria e dell'infanzia, sostituito in caso di assenza o impedimento del DS. 2° Collaboratore del DS, referente per la scuola secondaria di I grado, sostituito in caso di assenza o impedimento del DS. FS AREA 1 -RESPONSABILE DELL'AREA INCLUSIONE- FS AREA 2 - RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO - FS AREA 3 - RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - FS AREA 4 - RESPONSABILE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF E DEL SITO WEB - FS AREA 5/A - RESPONSABILE DELLA CONTINUITA' - FS AREA 5/B - RESPONSABILE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN USCITA -	8
--------------------------------------	---	---



Funzione strumentale	<p>AREA 1- RESPONSABILE DELL'AREA INCLUSIONE- Coordina le attività di informazione, gestione e rapporti con l'esterno riguardanti gli alunni BES; gestisce il monitoraggio e la valutazione dei progetti del PTOF inerenti all'area integrazione , partecipa a convegni e ne informa il Collegio; collabora alla stesura del PTOF e al Piano Annuale per l'inclusione; effettua il monitoraggio e la verifica dell'attività di area; partecipa alle riunioni di staff.</p> <p>AREA 2 - RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO - Raccoglie e divulga la normativa vigente sulla valutazione e diffusione del curriculum come strumento di lavoro; partecipa agli incontri con gli insegnanti dell'ambito linguistico e logico – matematico per la messa a punto delle prove finali per competenze per la scuola primaria; effettua un monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado; coordina la somministrazione delle prove Invalsi; elabora indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); collabora con le altre figure strumentali al fine della compilazione della Rendicontazione Sociale, RAV, PTOF e Piano di Miglioramento; partecipa alle riunioni di staff.</p> <p>AREA 3 RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - Rileva i bisogni formativi dei docenti dell'istituto anche attraverso questionari di analisi dei bisogni, predispone il piano annuale di formazione e aggiornamento per l'istituto in collaborazione</p>	6
----------------------	---	---



con le funzioni delle aree 1 e 2; promuove occasioni di formazione in servizio divulgando le iniziative di formazione e aggiornamento on line o organizzate sul territorio, valorizzando anche il collegamento con scuole limitrofe o con l'università; Coordina le attività di tutoraggio dei docenti neo immessi in ruolo Monitoraggio e verifica le attività di area; partecipa alle riunioni di staff . AREA 4 RESPONSABILE

DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF E DEL SITO WEB - Redige, in collaborazione con il D.S. e la Commissione Valutazione, la Rendicontazione sociale, il RAV, il PTOF ed il Piano di Miglioramento; effettua la verifica periodica e finale del PTOF con riferimento agli obiettivi in esso stabiliti; aggiorna il sito web della scuola; fornisce consulenza e supporto ai docenti nell'uso degli strumenti informatici e nelle realizzazioni progettuali che utilizzano le nuove tecnologie in collaborazione con l'animatore digitale dell'istituto; coordina i referenti dei laboratori informatici di ogni plesso per l'acquisto dei sussidi e per la gestione delle reti e delle postazioni ; diffonde esperienze didattiche che sperimentano l'uso di nuove metodologie e/o tecnologie; partecipa alle riunioni di staff.

AREA 5/A RESPONSABILE DELLA CONTINUITA' - Predispone e crea un modello di comunicazione efficace e condiviso per il passaggio di informazioni tra ordini di scuola; prepara materiale utilizzato per la formazione delle classi prime della scuola Primaria; definisce un piano di accoglienza degli allievi in ingresso nelle classi prime e nella scuola dell'infanzia; organizza incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola



per definire azioni coordinate (visite), obiettivi condivisi e strumenti di passaggio; coordina i progetti di accoglienza; partecipazione alle riunioni di staff. AREA 5/B RESPONSABILE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN USCITA -
predispone un progetto di orientamento da presentare al Collegio docenti e ai Consigli di classe; fornisce supporto ai coordinatori nella compilazione del consiglio orientativo; pianifica e organizza gli interventi dei docenti delle scuole superiori; pianifica gli interventi dell'orientatore della Città Metropolitana nelle classi; raccoglie e distribuisce alle classi terze informazioni sugli open day nei vari istituti superiori; monitora e verifica l'attività di area; partecipa alle riunioni di staff.

Responsabile di plesso

I compiti dei referenti di plesso sono i seguenti:
curare le relazioni con il D.S. e con gli enti esterni; predisporre, in caso di assenza dei colleghi, le necessarie coperture sulle classi e gestire i permessi brevi e le variazioni dell'orario di servizio dei docenti; segnalare immediatamente eventuali infortuni degli alunni e del personale verificando che i colleghi presentino in giornata le relative denunce tramite invio del modulo -denuncia debitamente compilato in segreteria ;provvedere al ritiro di eventuale materiale presso la sede dell'istituto ;procedere alla verifica dell'applicazione di eventuali disposizioni contenute nelle circolari; convocare e presiedere le assemblee di plesso per tutti gli adempimenti di legge previsti; redigere i verbali delle riunioni; custodire con attenzione il materiale durevole del plesso, segnalare alla Direzione lo scarico del materiale

11



	<p>inutilizzabile e proporre gli acquisti necessari; collaborare con il Referente della Sicurezza a verificare che i locali siano in regola, segnalare alla sede centrale tutte le situazioni che necessitano di immediato intervento; collaborare allo svolgimento delle periodiche prove di evacuazione seguendo quanto disposto dal piano di sfollamento ; coordinare a livello di plesso le attività approvate dal collegio dei docenti (progetti, mostre, concorsi, attività culturali e sportive, uscite didattiche ecc...);</p>	
Animatore digitale	<p>PERRERO ANTONELLA - Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Il team è formato da 3 docenti che collaborano con l'animatore digitale nel realizzare gli obiettivi del PNSD</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Dall'a.s. 2022/23 è stato assegnato all'istituto un docente specialista di Educazione Motoria che svolge attività in palestra con le classi quinte di scuola primaria (Nota MI 2116 del 09/09/2022)</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe.</p>	9
Referente COVID	<p>Il referente Covid si occupa della gestione dei casi positivi Covid all'interno dell'Istituto Scolastico</p>	12
RLS	<p>Il responsabile dei lavoratori per la sicurezza è figura obbligatoria stabilita dal D.Lgs 81/08</p>	1



Referente bullismo	Referente del bullismo	1
--------------------	------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Il docente svolge attività di potenziamento dell'offerta formativa, laboratori a piccoli gruppi, progetti per i cinquenni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attraverso l'organico di potenziamento, come previsto dalla Legge 107/2015, si persegue l'obiettivo di "ampliare l'offerta formativa, potenziare l'inclusione scolastica, contrastare la dispersione, aprire maggiormente gli istituti al territorio". In tre plessi su quattro è stato concordato l'utilizzo delle cattedre miste dell'organico dell'autonomia ripartite tra posto comune e di potenziamento. L'IC Ciriè II si avvale del prezioso contributo dell'organico di potenziamento ottenuto per attuare il Piano di Miglioramento (PdM) in collegamento con il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le criticità emerse nel RAV sono riguardano essenzialmente gli esiti ed in particolare i risultati conseguiti nelle Prove Nazionali standardizzate. Si porrà, dunque, particolare</p>	5
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attenzione al recupero ed al potenziamento del profitto, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti: • esiti delle prove INVALSin italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria con risultati inferiori alle medie di riferimento recuperando, potenziando e consolidando le competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico. • varianza nelle e tra le classi nella scuola primaria e secondaria garantendo l'omogeneità degli esiti formativi in rapporto alla loro storia (nuovi inserimenti, ripetenze, alternanza di docenti). Con le risorse umane a disposizione viene favorita l'integrazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo arrivati in Italia e di coloro che ancora non parlano la lingua italiana, attraverso specifici progetti di alfabetizzazione linguistica. progetto di recupero/consolidamento della lingua italiana su tutte le classi dell
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione del 1° Collaboratore del DS in situazione di esonero

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Potenziamento e sostituzione del collaboratore del D.S. in semiesonero
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituto e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo di istituto

Ufficio acquisti

Si occupa della programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori e dell' avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto oltre che dell' esecuzione dei contratti

Ufficio per la didattica

Gestisce il curriculum scolastico di tutti gli alunni e cura le rispettive pratiche

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente ed ata sia tempo indeterminato che a tempo determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: ACCORDO TRA IL C.I.S. –
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI
SOCIOASSISTENZIALI DI CIRIE', LA FONDAZIONE ISTITUTO
ERNESTA TROGLIA (CENTRO PER LA FAMIGLIA DI CIRIE'),
L'ASL TO 4, LA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Accordo dà seguito alla normativa vigente in materia di promozione del benessere dei minori, che sottolinea l'importanza di accordi e collaborazioni fra i diversi soggetti locali. I diciotto Enti firmatari si riconoscono tutti ugualmente impegnati, pur nel rispetto e all'interno delle diverse competenze pedagogiche, didattiche, sanitarie e sociali esercitate, a sviluppare azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intervento sulle forme di disagio che accompagnano l'infanzia e l'adolescenza e, più in generale, la famiglia.

L'Accordo è finalizzato alla costituzione di un coordinamento locale degli sportelli d'ascolto gestiti dagli Enti firmatari allo scopo di:

- avviare il confronto tra le esperienze condotte in un'ottica di ricerca e analisi sulle metodologie adottate, sulla tipologia di problematiche affrontate, sui risultati ottenuti
- individuare strategie comuni nonché protocolli operativi d'intervento in presenza di particolari problematiche riscontrate, promuovendo e facilitando la comunicazione fra i diversi servizi per fornire risposte il più possibile integrate e coerenti fra di loro
- garantire una maggiore qualità ed efficacia alla funzione d'ascolto
migliorare l'accesso e l'utilizzo dei servizi esistenti
- definire percorsi formativi congiunti per insegnanti e operatori finalizzati alla conoscenza reciproca e sui servizi del territorio
- restituire report di attività e organizzare iniziative pubbliche.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELL'AMBITO TO 07

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'art. 1 della Legge 13-7-2015 n. 107, ai commi 70 e 71, è relativo alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, "finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale".

La Legge 107/2015 prevede un'organizzazione del territorio che vede il superamento delle suddivisioni provinciali a favore di ambiti sub provinciali, quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte e riuscire a distribuire le risorse con più efficienza.

La Rete di ambito territoriale, svolgendo funzioni di rappresentanza ed essendo interlocutrice anche in ambito istituzionale, è necessariamente strutturata e stabile nel tempo ed ha cura di individuare:

- i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte;

Per il nostro territorio la Rete di Ambito TO07, che comprende ventuno istituzioni scolastiche del territorio compreso da Ceres a Pianezza), funziona attraverso la "conferenza dei dirigenti scolastici" la quale opera come conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990.

E' stato individuato come scuola capo-fila l'IIS "G. Dalmasso" di Pianezza.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE per la realizzazione di progetti " laboratori scuola e formazione"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete persegue le seguenti finalità:

- il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- l'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo di personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;
- il miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio e continuità formativa);
- favorire l'inserimento in un percorso di istruzione e formazione professionale di qualifica finalizzato al pieno assolvimento del diritto-dovere all'istruzione;



-la diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I grado.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI TORINO - FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- ACCOGLIENZA STUDENTI IN FORMAZIONE

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo degli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria per attività di tirocinio o di elaborazione della tesi.

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CON ALTRO ISTITUTO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER ACQUISIZIONE SERVIZIO DPO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA (d.Lgs 81/2008)

Vengono attivati corsi inerenti alle seguenti aree: - Accordo Stato Regioni 21/12/2011 e 7/07/2016 - formazione/aggiornamento per addetti primo soccorso - formazione per RLS - formazione per addetti antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • corsi on line e in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo del registro elettronico (docenti infanzia, primaria e secondaria di I grado)

Nell'ambito del processo di dematerializzazione amministrativa, il Personale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria viene aggiornato sulle funzionalità del registro elettronico tramite specifici tutorial.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Regolamento UE 2016/679

Sono previsti percorsi di aggiornamenti sul regolamento Ue 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation) direttamente applicabile in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. La formazione è tenuta dal Dpo dell'Istituto e prevede annualmente un aggiornamento sulle prassi e procedure relative al trattamento dei dati nel rispetto della normativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• corsi on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Language sensitive teaching and learning at primary school

Il corso propone una didattica Innovativa per la Lingua inglese nella scuola primaria



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Psicologia positiva e gestione della classe

Il percorso intende fornire conoscenze specifiche in relazione a comunicazione efficace, gestione del disagio, del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento-apprendimento al fine di costruire un clima di classe positivo, cooperativo e supportivo del successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione alunni con disabilità



In riferimento alla nota ministeriale n. 188 del 21-06-2021 il corso è rivolto a tutti i docenti curricolari e di sostegno non specializzato, impegnati nelle classi con alunni in situazione di disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Math up

Corsi di formazione on line organizzati e gestiti dall'ente Mateinitaly srl riconosciuto dal MIUR e accreditato per la formazione e l'aggiornamento del personale docente della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. I corsi prevedono alcune lezioni on line su argomenti che trattano i nodi concettuali più importanti del curriculum di Matematica e una fase di sperimentazione in classe e restituzione dei risultati ottenuti. La metodologia proposta riguarda l'utilizzo di una modalità di lavoro laboratoriale e di situazioni problematiche da sottoporre agli studenti mediante attività collaborative in cui si costruiscono o si perfezionano i concetti. I docenti si confrontano tra loro e con i tutor mediante interventi sui forum di discussione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Progetto di formazione



neuro-psicomotoria

Il percorso è destinato agli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Il corso si pone l'obiettivo di conoscere i prerequisiti motori alla scrittura, favorirne il consolidamento e individuare precocemente le difficoltà. Vengono analizzati i prerequisiti fisiologici per l'apprendimento della scrittura, individuati i campanelli di allarme di difficoltà nella scrittura e progettate attività per favorire il consolidamento dei prerequisiti motori alla scrittura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Metodo analogico

Si propongono corsi sul metodo analogico per l'insegnamento dell'italiano e della matematica per tutte le classi della scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'insegnamento di musica nella scuola dell'infanzia e primaria

Il corso si propone di sviluppare conoscenze relative alla didattica della musica e promuovere l'acquisizione delle competenze relative alla progettazione curricolare, alla conduzione e alla



valutazione di interventi didattici nel campo musicale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Autismo- Caratteristiche del disturbo e tecniche del metodo ABA

Si propone un corso informativo-formativo sull'autismo e comportamenti problematici. La formazione si pone l'obiettivo di conoscere i disturbi dello spettro autistico e saper organizzare spazi e materiali inclusivi. Verranno fornite informazioni di base sui disturbi dello spettro autistico, indicate metodologie di organizzazione degli spazi dell'aula, e presentati i simboli CA (comunicazione aumentativa) e il metodo ABA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Il referente per l'educazione civica dell'Istituto, proporrà ai docenti i materiali, i contenuti e gli strumenti utili alla progettazione e realizzazioni di interventi rispetto ai tre ambiti di azione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Titolo attività di formazione: Un miglio al giorno Asl to4

Il corso è destinato ai docenti che aderiscono all'iniziativa e si propone di promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare obesità e sedentarietà e diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: Conoscenza e compilazione dei documenti per l'inclusione

Corso sulla corretta compilazione dei documenti previsti dalla normativa per una didattica inclusiva (PEI, PDP etc)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: La metacognizione come risposta ai comportamenti problema

Corso sulla didattica metacognitiva come modalità di insegnamento che mira a promuovere in chi apprende la capacità di "imparare a imparare"



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria

Il corso si propone di sviluppare conoscenze relative alla didattica di educazione motoria e promuovere l'acquisizione delle competenze relative alla progettazione curricolare, alla conduzione e alla valutazione di interventi didattici specifici

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Il lavoro di equipe e la gestione dei lavori di gruppo

Il corso si propone di effettuare approfondimenti sul lavoro di gruppo riflettendo sul valore della collaborazione e della condivisione tra docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



Titolo attività di formazione: Informatica di base

Corso di alfabetizzazione per docenti e ATA intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica educativa di primo livello

I docenti riceveranno una formazione di base sulle STEAM e sulle metodologie didattiche che propongono l'utilizzo della robotica educativa. Si prevede inoltre un approfondimento sulla logica della programmazione informatica e del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Osservazione tra pari e compresenza didattica

Il corso prevede l'utilizzo di diversi approcci metodologici relativi alla compresenza didattica (co-teaching), alla co-progettazione, co-docenza, co-conduzione delle lezioni. In particolare mira allo sviluppo delle competenze professionali quali l'osservazione tra pari (peer to peer observation) e la restituzione tramite feedback formativo volta ad azioni di miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare la didattica per competenze

Progettare e realizzare Unità didattiche di apprendimento (UdA) e relative rubriche valutative adeguate ai bisogni educativi rilevati durante la fase di osservazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle dinamiche di gruppo

Il corso si pone l'obiettivo di acquisire conoscenze e competenze relative alla gestione delle dinamiche di gruppo per migliorare le potenzialità del gruppo e l'efficacia dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Violetta: la forza delle donne

Il corso intende informare e formare gli adulti di riferimento (docenti e famiglie) affinché trasmettano messaggi di prevenzione della violenza domestica, con particolare attenzione ai valori del rispetto, della gentilezza, dei significati delle scuse e del perdono, mantenendo un'ottica preventiva che si appoggi su una buona integrazione del femminile e del maschile.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti e famiglie

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Incontri formativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GDPR - Corso di formazione sul Regolamento UE 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di privacy

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SUL CODICE DEI CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione Nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Formazione dedicata all'utilizzo delle nuove funzioni INPS per le pratiche di pensionamento dei dipendenti



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI sugli ALUNNI HC

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AREA CONTABILITA'/ACQUISTI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo